



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo



RESOCONTO DELL'ATTIVITA'

ANNO 2023

Il resoconto è stato presentato il 13 dicembre 2023.
Ove non espressamente indicato, i dati si riferiscono al 30 novembre 2023.



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	IL RESOCONTO ANNUALE	3
1.2	LE FUNZIONI	3
1.2.1	<i>Funzioni di rappresentanza dello Stato e del Governo</i>	3
1.2.2	<i>Funzioni di coordinamento</i>	4
1.2.3	<i>Funzioni amministrative</i>	4
2	LE AZIONI DI GOVERNO	5
2.1	VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA DELLA REPUBBLICA.....	5
2.2	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ. PATTI E PROTOCOLLI.....	7
2.2.1	<i>Patto territoriale per il lavoro</i>	7
2.2.2	<i>La sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	7
2.2.3	<i>Osservatorio Atti Intimidatori nei confronti degli Amministratori Locali</i>	8
2.2.4	<i>Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne</i>	8
2.2.5	<i>Tavolo provinciale inter-istituzionale per il contrasto del disagio giovanile</i>	9
2.3	PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO EX ART. 2 LEGGE 146/90.....	9
3	LA PROTEZIONE CIVILE	12
3.1	LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO SVOLTE DALLA PREFETTURA NEL 2023.....	12
3.1.1	<i>LA SALA OPERATIVA INTEGRATA DI PROTEZIONE CIVILE</i>	14
3.2	LE PRINCIPALI EMERGENZE DELL'ANNO 2023	15
3.3	IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO (PEE) PER GLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI.....	16
3.4	L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO PROVINCIALE DI RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE.....	17
3.4.1	<i>IL PROTOCOLLO D'INTESA PER I CADAVERI NON IDENTIFICATI</i>	18
4	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA DEI CITTADINI.....	19
4.1	LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO SVOLTE DAL C.P.O.S.P.....	19
4.2	SICUREZZA PUBBLICA.....	20
4.2.1	<i>Il fenomeno dello spaccio di stupefacenti e le azioni di prevenzione e contrasto</i>	21
4.2.2	<i>L'ordine e la sicurezza pubblica per gli incontri di calcio</i>	24
4.2.3	<i>"Scuole sicure"</i>	26
4.3	SICUREZZA URBANA	26
4.4	SICUREZZA PARTECIPATA	27
4.5	LINEE STRATEGICHE PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO	28
4.5.1	<i>Rinnovo dell'Accordo per la promozione della sicurezza integrata nelle stazioni ferroviarie di Lecco e di altri 26 Comuni della provincia</i>	28
4.5.2	<i>Rinnovo del Protocollo di intesa per la prevenzione della criminalità ai danni delle banche e della clientela</i>	29
4.6	CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E INFILTRAZIONI NEL TESSUTO SOCIO ECONOMICO	29
4.6.1	<i>Attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa svolta dalla Prefettura</i>	30



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

4.6.2	<i>Nucleo di Supporto all' Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati</i>	30
5	TUTELA DEI DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E IMMIGRAZIONE	31
5.1	ACCOGLIENZA CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI ASILO, GIUNTI IN ITALIA A SEGUITO DI SBARCHI O ATTRAVERSO LE FRONTIERE	31
5.2	IL CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE	33
5.2.1	<i>Progetto FAMI</i>	34
5.2.2	<i>SPORTELLO TELEFONICO UCRAINI</i>	34
5.3	LO SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE	35
5.4	LA CITTADINANZA	35
5.5	PROVVEDIMENTI DI ESPULSIONE	36
6	RAPPORTI CON IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI	37
6.1	SERVIZIO ELETTORALE	37
6.2	SERVIZI DEMOGRAFICI	38
6.3	AUTORIZZAZIONI AL MUTAMENTO DI NOMI E/O COGNOMI	38
6.4	AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI TOPONOMASTICA	38
6.5	COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO	38
6.6	SORTEGGIO REVISORI DEI CONTI	39
7	SICUREZZA STRADALE	40
7.1	OSSERVATORIO PROVINCIALE PER IL MONITORAGGIO DEGLI INCIDENTI STRADALI DOVUTI ALL'ECCESSO DI VELOCITÀ	40
7.1.1	<i>L'aggiornamento del decreto prefettizio di autorizzazione all'installazione di autovelox fissi</i>	40
7.2	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI ADOTTATI DALLA PREFETTURA PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA	41
7.3	CONTENZIOSO	43
7.4	IL PROCESSO TELEMATICO	44
8	IL PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA	45
9	LE ATTIVITA' ECONOMICO - CONTABILI	52
9.1	FINANZA LOCALE, CONSULENZA AGLI ENTI E TRASFERIMENTI ERARIALI	53
9.2	ATTIVITÀ CONTRATTUALE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI. UTENZE	53
9.2.1	<i>LOCAZIONI E FITTI PASSIVI DI BENI IMMOBILI ADIBITI A SEDE DELLA PREFETTURA E A PRESIDII DELLA POLIZIA DI STATO E DELL'ARMA DEI CARABINIERI</i>	55
9.3	L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE PER L'ACCOGLIENZA DEI CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	55
10	PERSONALE IN SERVIZIO	58



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

1 PREMESSA

1.1 Il resoconto annuale

La Prefettura di Lecco, in adesione ai principi di trasparenza e partecipazione, è lieta di presentare il resoconto annuale sulle attività svolte nel corso del 2023.

Il documento si propone di informare i cittadini sulle azioni, i progetti e i risultati conseguiti nel corso dell'anno, così da garantire una comunicazione efficace e una migliore comprensione delle funzioni istituzionali.

1.2 Le funzioni

Si disegna, in premessa, un quadro d'insieme che tratteggia il ruolo istituzionale e le competenze ricoperte dalla Prefettura, offrendo una visione articolata delle sue molteplici attività e degli ambiti in cui opera.

Il sito istituzionale www.prefettura.it/lecco costituisce un importante strumento di comunicazione e di divulgazione delle più rilevanti iniziative e azioni svolte, che vengono puntualmente riportate a garanzia della trasparenza dell'azione amministrativa e della semplificazione dei rapporti con l'utenza.

Nella *homepage* e nelle diverse Sezioni in cui esso è articolato, sono resi disponibili, infatti, i contenuti e le informazioni sui servizi, sulle attività e sulle procedure svolte dalla Prefettura.

La Sezione "Amministrazione Trasparente" contiene, poi, tutti i dati di interesse per il cittadino, previsti dalla normativa di riferimento.

1.2.1 Funzioni di rappresentanza dello Stato e del Governo

Tra i compiti del Prefetto rientrano quelli riconducibili al ruolo che, storicamente e tradizionalmente, egli ricopre come rappresentante del Governo in provincia, funzione che nella dottrina è efficacemente definita di "cerniera" tra il centro e la periferia. In tale particolare contesto, il Prefetto è presidio di garanzia nei rapporti tra Stato e Cittadini.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

Rappresenta, altresì, “l'avamposto” di tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali previsti dalla Costituzione.

Da ciò discende la funzione di promotore della coesione e della responsabilità sociale e istituzionale e di *suscitatore di energie sociali*, che si esplica anche in attività non codificate e nella sperimentazione di buone prassi, finalizzate alla risoluzione di problematiche proprie della singolarità territoriale e di questioni concrete delle comunità locali, nel rispetto dei principi costituzionali di sussidiarietà verticale e leale collaborazione con le istituzioni, che rappresentano i diversi livelli di governo del territorio, nonché in ossequio al principio di sussidiarietà orizzontale con i diversi enti del Terzo settore.

1.2.2 Funzioni di coordinamento

Il Prefetto è titolare di specifici compiti e responsabilità, per il cui esercizio è necessario il raccordo costante con altri soggetti pubblici, che avviene nell'ambito di specifici organi consultivi collegiali, intesi quali stanze di compensazione dei diversi interessi pubblici coinvolti, quali il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, il Centro Coordinamento Soccorsi della protezione civile, la Conferenza provinciale permanente della Pubblica Amministrazione, il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione e l'Osservatorio Provinciale per la sicurezza stradale.

1.2.3 Funzioni amministrative

Vi è poi tutta l'attività amministrativa in senso stretto, concernente l'adozione di atti e provvedimenti nelle materie attribuite dalla legge alle competenze del Prefetto.

Sono gli atti riguardanti la documentazione antimafia, la polizia amministrativa, il complesso sistema sanzionatorio amministrativo, la circolazione e la sicurezza stradale, la gestione dell'immigrazione, dei servizi demografici, del servizio elettorale, nonché le attività di pianificazione e di coordinamento dell'emergenza nella materia della protezione civile, oltre che gli atti di supporto concernenti l'attività contabile-finanziaria e contrattuale.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

2 LE AZIONI DI GOVERNO

2.1 Valorizzazione della cultura della Repubblica

Rilevante e continua, anche per l'anno 2023, l'azione del Prefetto, quale rappresentante del Governo nella provincia, per la promozione della cooperazione tra gli Uffici Periferici dello Stato e della leale collaborazione con le Autonomie locali, per garantire l'unitarietà e la corralità dell'azione pubblica nei diversi settori di intervento.

Tra le principali attività di rappresentanza svolte nell'anno, si ricordano gli incontri del 20 gennaio con il Ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, e quello del 27 marzo con il Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, entrambi in visita a Lecco; l'incontro, in Prefettura, del 29 maggio, con il Sottosegretario all'Interno, Nicola Molteni; quello del 5 giugno con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in visita a Como; da ultimo, quello del 14 luglio con il Console e la delegazione della comunità del Burkina Faso residente in provincia di Lecco.

Numerose sono state le attività di carattere socio- culturale, informativo e formativo, in collaborazione con le Istituzioni locali, gli Istituti scolastici, le Associazioni culturali, per approfondire le vicende e i temi proposti dalle ricorrenze del "Calendario Civile".

In occasione della Giornata della Memoria del 27 gennaio, dedicata al ricordo delle vittime dell'olocausto, si sono svolte diverse celebrazioni connotate da un clima di condiviso e commosso ricordo dei cittadini lecchesi deportati nei campi di prigionia e lavoro durante il Secondo Conflitto Mondiale.

Nella circostanza, sono state consegnate 18 Medaglie d'Onore alla memoria di cittadini reduci civili e posizionate due "pietre d'inciampo": la prima nel Comune di Cassina Valsassina, in ricordo di Rinaldo Combi; la seconda nel Comune di Premana, in ricordo di Giovanni Battista Todeschini, entrambi cittadini valsassinesi internati nei lager nazisti.

Con riferimento alle iniziative sulla promozione della cultura repubblicana e democratica, si segnalano varie cerimonie di consegna del testo della Carta Fondamentale Italiana ai neomaggiorenni ed ai neocittadini, con la finalità di favorire la partecipazione democratica, la cultura della legalità, quale essenziale funzione pedagogica per la formazione dei cittadini di domani.

La Festa della Repubblica è stata celebrata, nella mattina del 2 giugno, con una cerimonia in piazza Garibaldi a Lecco, proprio al fine di favorire la più ampia



Prefettura di Lecco *Ufficio territoriale del Governo*

partecipazione popolare, alla quale hanno preso parte le Autorità civili, militari e religiose, che hanno così assistito alla consegna di sei onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Analoga iniziativa è stata organizzata il 13 dicembre per le restanti sette.

Una significativa partecipazione popolare si è registrata anche in occasione delle celebrazioni del 4 novembre, dedicate al "Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate".

Sempre nel solco della promozione della cultura repubblicana, si colloca lo svolgimento, in data 1° luglio, di una giornata formativa sul Cerimoniale di Stato, esteso alla partecipazione di Enti Locali, Forze dell'Ordine e Uffici Statali.

L'articolato programma ha previsto la proiezione di *slides* illustrative e la consegna di materiale di supporto ai partecipanti. Tra i principali argomenti trattati si segnalano:

- ✓ Il concetto di cerimoniale e le differenze rispetto al galateo;
- ✓ Gli inviti e la loro forma;
- ✓ Gli eventi (Il programma. La progettazione e la programmazione di un evento. Gli invitati e i criteri della loro scelta Gli inviti individuali e congiunti in ambito ufficiale, conviviale e privato La rappresentanza e le sue regole)
- ✓ Le cerimonie, le manifestazioni e i convegni (La sala e il suo allestimento; i criteri generali per l'assegnazione dei posti; L'ordine delle precedenze delle cariche pubbliche; I piazzamenti e regole integrative; Le cerimonie all'aperto)
- ✓ Le visite e gli incontri (Gli incontri ufficiali e di lavoro; La definizione del programma, l'accoglienza, le presentazioni, i colloqui e la logistica)
- ✓ I simboli pubblici, privati, religiosi.

In occasione del decesso del Presidente Emerito della Repubblica e Senatore di diritto a vita, Giorgio Napolitano, la Prefettura ha istituito un Registro di Condoglianze su cui ogni interessato ha potuto annotare propri messaggi di cordoglio. Il Registro è stato collocato presso l'Ufficio URP della Prefettura.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

2.2 Promozione della cultura della legalità. Patti e protocolli

2.2.1 Patto territoriale per il lavoro

Nel mese di novembre, alla presenza dei rappresentanti locali delle istituzioni e delle realtà produttive e sociali, raccolte ad iniziativa della Fondazione Comunitaria del Lecchese, è stata sottoscritta dal Prefetto la proroga, fino al 31 dicembre 2024, del Patto territoriale “*Aiutiamoci nel lavoro*”¹, ampliandone l’applicabilità anche a sostegno dei cassaintegrati e dei fragili. Tale opzione appare particolarmente significativa per sostenere, a valere sul fondo dedicato, le categorie con profili di fragilità economico-sociale in un periodo storico in cui, peraltro, per le modifiche degli scenari politici internazionali, è significativamente aumentato il costo dell’energia, delle materie prime, degli stessi generi di prima necessità.

2.2.2 La sicurezza sui luoghi di lavoro

In occasione della 73° giornata dell’Anmil, svoltasi lo scorso 8 ottobre, sono stati resi noti i dati INAIL relativi agli infortuni sui luoghi di lavoro.

In Italia nei primi sette mesi del 2023 sono stati 344.897 gli infortuni totali sul lavoro denunciati (-21,9% rispetto al 2022), di cui 65.465 in Lombardia (-22,2%).

In Provincia di Lecco gli infortuni denunciati sono stati 2.128 (nel 2022 erano stati 2.844). Per quanto riguarda invece gli infortuni mortali denunciati, nel 2023 (sempre da gennaio a luglio) in Italia sono stati 559, a fronte dei 569 registrati nel 2022, di cui 97 in Lombardia.

Lecco era l’unica provincia della regione, nella quale non si erano registrati infortuni mortali, fino all’8 ottobre, data nella quale ha perso la vita un operaio, gravemente infortunatosi nei giorni precedenti.

¹ sottoscritto per la prima volta nel 2021 con l’intento primario di supportare i lavoratori e le loro famiglie che, in conseguenza della pandemia, avessero perso il lavoro o subito una significativa contrazione delle entrate.



Prefettura di Lecco *Ufficio territoriale del Governo*

2.2.3 Osservatorio Atti Intimidatori nei confronti degli Amministratori Locali

Con riferimento alle iniziative volte a prevenire e contrastare gli atti intimidatori a danno degli amministratori locali, la Prefettura ha partecipato al progetto di sensibilizzazione, elaborato, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione dal Tavolo di lavoro istituito presso il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno.

Nell'ambito del progetto, si collocano gli incontri con gli studenti delle seconde classi dell'IIS "G. Bertacchi", già Scuola capofila del CPI (Centro di Promozione della Legalità), ai quali hanno partecipato amministratori locali e rappresentanti delle Forze dell'Ordine per sensibilizzare i ragazzi sulle tematiche della legalità, del rispetto delle regole di vita democratica e, quindi, sull'importanza di salvaguardare la serenità e l'indipendenza degli amministratori locali.

Il progetto si è concluso con un elaborato realizzato dagli studenti, consistente in un videoclip animato, che riporta le dichiarazioni di Amministratori locali che hanno subito atti intimidatori e che è stato presentato in occasione della riunione dell'Osservatorio Regionale lo scorso 6 dicembre.

2.2.4 Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne

Il 7 novembre 2023 è stata confermata l'adesione della Prefettura di Lecco al rinnovo triennale del Protocollo di Regione Lombardia, sottoscritto l'11 aprile 2017, con l'obiettivo di costruire strategie operative finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza contro le donne, con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi di formazione e specializzazione rivolti al personale delle Forze dell'Ordine.

Continua inoltre la partecipazione della Prefettura al Progetto per la costruzione di un sistema territoriale anti violenza in rete, a sostegno delle donne vittime di maltrattamenti e violenza. Nell'ambito del tavolo, formato da diversi soggetti Istituzionali: Prefettura, Procura, Tribunale, Questura, Carabinieri, Provincia, Ufficio coordinamento dei sindaci, Assemblea Distrettuale di Bellano, Ambito distrettuale di Lecco e Merate, ASST, ATS, Ufficio Scolastico provinciale, Associazioni Antiviolenza, Ordine degli Avvocati, CGIL, CISL, UIL, si realizza il coordinamento delle iniziative e delle azioni a supporto delle donne vittime di violenza.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

2.2.5 Tavolo provinciale inter-istituzionale per il contrasto del disagio giovanile

Con riferimento agli interventi integrati e innovativi per la prevenzione e il contrasto del disagio dei minori, la D.G.R. n. 7499 del 15 dicembre 2022 ha previsto la costituzione di un Piano di azione territoriale biennale, a regia ATS, nel quale, attraverso una logica di rete, vengono individuati dispositivi di intervento flessibili e integrati sul territorio con la rete dei servizi a favore di preadolescenti e adolescenti, che manifestino disagio psico-sociale, così da implementare e rafforzare politiche di prevenzione e contrasto del bullismo e *cyberbullismo* e delle forme di disagio giovanile, che si traducano in comportamenti devianti (baby gang, atti di vandalismo, ecc.), nonché sostenere progetti rivolti ai minori e alle famiglie.

Il Piano di azione territoriale, basato su un approccio intersettoriale e interistituzionale, attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Scuole, Comuni, Ambiti Territoriali, Terzo settore e associazionismo locale, è elaborato previo il raccordo con le singole Prefetture lombarde all'interno di Tavoli Provinciali Tecnici costituiti *ad hoc*.

Sulla base di tale premessa, e in attuazione del D.d.u.o. 2635 del 23 febbraio 2023, si è svolto in Prefettura un incontro introduttivo con ATS, al fine di convocare un Tavolo Tecnico Provinciale per favorire il confronto tra tutti gli attori coinvolti, definire i livelli di raccordo tra tutti i soggetti, con particolare attenzione alle Istituzioni Scolastiche e alle Forze dell'Ordine e individuare linee di indirizzo e di priorità territoriali, sulla base delle quali delineare dispositivi integrati da declinare all'interno del Piano. La proposta di Piano di Azione Territoriale è stata, poi, presentata da ATS e approvata nella riunione del Tavolo tenutasi il 19 giugno 2023, alla quale ha fatto seguito l'approvazione definitiva, il 26 luglio 2023, da parte della Regione Lombardia.

2.3 Procedure di Raffreddamento ex art. 2 legge 146/90

Altro settore di intervento particolarmente significativo è stato quello della mediazione dei conflitti sociali e, nello specifico, delle procedure di conciliazione tra le parti in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Si segnalano, in particolare:



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

- nel mese di aprile, la procedura di raffreddamento richiesta da CGIL, CISL, UIL FPL, con riferimento al personale dell'Istituto Frisia di Merate², che lamentava carichi di lavoro eccessivi. A seguito della mediazione, la parte datoriale ha consentito all'attivazione di un Tavolo Tecnico Permanente, con il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali, finalizzato all'analisi e al miglioramento delle condizioni lavorative nell'ottica di una *governance* attenta all'ascolto delle esigenze del personale. Per questi motivi la procedura di raffreddamento e conciliazione ha avuto esito positivo;

- sempre nel mese di aprile, l'incontro richiesto da CGIL, FISASCAT CISL MB, UILTUCS, UIL FPL del Lario, con riferimento al personale dipendente di KCS Caregiver Cooperativa Sociale³. Sul tavolo, le criticità rilevate da parte sindacale, con riferimento all'orario delle lavoratrici impiegate nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali domiciliari. In particolare, è stata analizzata la doglianza relativa alla qualificazione della retribuzione del tempo occorrente, quale orario di lavoro, per lo spostamento tra un utente e l'altro. A seguito della mediazione, si è decisa la sospensione provvisoria dello stato di agitazione, essendo stato raggiunto l'accordo in ordine all'utilizzo, per il futuro, di una modalità oggettiva di rilevazione del tempo degli spostamenti (*software Vitaever*), previo accordo in seno all'istituendo Tavolo Tecnico tra le parti e, per le prestazioni lavorative passate, di un calcolo forfettario basato sull'autocertificazione da parte del singolo lavoratore. Per questi motivi il tentativo di conciliazione ha avuto esito positivo;

- in giugno, la procedura di raffreddamento, conseguente alla dichiarazione dello stato di agitazione del personale della Casa dei Ragazzi IAMA Onlus (in servizio presso la RSA di Olgiate Molgora, che offre assistenza a minori e anziani in condizioni di disabilità e vulnerabilità), originato dall'opposizione dei lavoratori all'estensione, al personale già dipendente, del contratto collettivo UNEBA Servizi Socio-Assistenziali, come stabilito e richiesto dalla parte datoriale a seguito della stipula del nuovo CCNL.

Nel corso della mediazione, le parti hanno avviato un confronto sulla corretta applicazione dell'art. 5 del contratto collettivo, convenendo sull'opportunità di promuovere un tavolo tecnico finalizzato ad armonizzare la nuova disciplina con quella preesistente, attraverso una ridefinizione della contrattazione di secondo livello da

² che assicura servizi di tipo sanitario e socio assistenziale per anziani.

³ impiegato sul SAD per l'Azienda Speciale Retesalute, che svolge, dal 22 settembre 2022, i servizi socio-assistenziali domiciliari per i Comuni aderenti.



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

recepire, poi, nei contratti individuali. E' stata pertanto concordata la sospensione dello stato di agitazione.

Nel mese di settembre, si è poi svolto un nuovo incontro, a seguito dell'indizione dello stato di agitazione scaturito dalla comunicazione, da parte della struttura sociosanitaria, di avvio della procedura prevista dal citato art.5, per applicare il contratto collettivo UNEBA non soltanto ai nuovi assunti, ma anche al personale già in servizio e soggetto all'applicazione del CCNL Funzioni Locali. Anche in questo caso, l'attività di mediazione svolta dalla Prefettura ha condotto alla risoluzione della vertenza;

- in settembre, l'incontro richiesto dalle Associazioni Sindacali FP CGIL, CISL FP MBL, UIL FPL del Lario, successivamente all'attivazione della procedura di raffreddamento e conciliazione prevista dalla legge n. 146/1990, con riferimento al personale della casa di riposo di Mandello del Lario, che svolge servizi di tipo sanitario e socio assistenziale per anziani.

La riunione ha avuto ad oggetto l'applicazione dell'accordo regionale UNEBA, sottoscritto nel febbraio 2022, nella parte in cui esso fa riferimento al riconoscimento di talune maggiori tutele per i lavoratori, sia correlate alle modalità di svolgimento delle mansioni che di matrice economica.

A seguito della mediazione, preso atto del sussistere di un clima costruttivo fra le parti, lo stato di agitazione è stato sospeso in considerazione dell'attivazione di un tavolo di trattativa.



Prefettura di Lecco *Ufficio territoriale del Governo*

3 LA PROTEZIONE CIVILE

Il Prefetto assicura, insieme alle diverse componenti del Sistema Nazionale di Protezione Civile e, in particolare, in raccordo con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il concorso dello Stato e delle relative strutture periferiche negli interventi di protezione civile finalizzati alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o connessi all'attività antropica, che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni.

Il sistema di protezione civile è normativamente strutturato secondo un modello di *governance* condivisa tra i diversi livelli di governo del territorio, da intendere alla luce del principio di sussidiarietà, per cui si muove dall'ente di prossimità, secondo una logica scalare, sino all'Ente di ambito territoriale più vasto (Sindaco-autorità comunale di protezione civile; Prefetto- autorità provinciale di protezione civile; Presidente della Regione-autorità regionale di protezione civile; Dipartimenti Statali sia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che presso il Ministero dell'Interno).

In generale, l'attività di protezione civile si snoda, concettualmente, secondo due linee direttrici: la prevenzione, attuata attraverso lo strumento della pianificazione e la gestione dell'emergenza, che richiama competenze prefettizie di coordinamento delle forze operative sul territorio. Giova rilevare che il decreto legislativo n.1/2018, di riforma generale del sistema, implica una significativa responsabilizzazione del Prefetto nella parte in cui, accentuandone la capacità previsionale, contempla interventi di salvaguardia anche prima dell'evento conclamato, cioè nell'imminenza del medesimo.

3.1 Le attività di coordinamento svolte dalla Prefettura nel 2023

La provincia di Lecco presenta un territorio con scenari variegati, di lago, pianura e montagna e con un assetto viabilistico critico, perché basato su un'unica arteria principale, la SS 36, i cui volumi di traffico sono assimilabili (anche per il dinamismo dell'economia locale) a quelli autostradali, cui si aggiungono strade provinciali e comunali non di rado a sezione ridotta e spesso teatro di incidenti che causano rallentamenti o blocchi alla circolazione in aree più vaste.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

Costante è stata pertanto l'attenzione della Prefettura nei confronti delle criticità e problematiche legate alla viabilità e agli eventi meteo avversi, franosi e alluvionali, che nel corso dell'anno si sono susseguiti con frequenza sempre più ravvicinata.

Per fronteggiare i singoli eventi, è stato applicato un modello di *governance* multilivello, seguendo una logica che valorizza la fase previsionale ed anticipa il momento della prevenzione, spesso chiamando a raccolta gli Enti e gli Uffici competenti anche nella fase antecedente a quella dell'allarme conclamato.

L'attività della Prefettura ha così avuto modo di svilupparsi attraverso:

1) il Centro Coordinamento Soccorsi convocato in chiave preventiva:

- nei mesi di agosto ed ottobre, in relazione alle allerte meteo diramate da Regione Lombardia, con successive intense precipitazioni che hanno rapidamente ingrossato i corsi d'acqua del reticolo idrografico minore e provocato frane e smottamenti soprattutto in Valsassina e sulle colline prospicienti il Lario;

- nel mese di novembre, ai fini di una congiunta ricognizione delle risorse e delle iniziative opportune per fronteggiare gli eventi meteo avversi che si stavano addensando sul Lago di Lecco (e avrebbero causato l'innalzamento dei livelli dell'invaso e delle relative portate dell'Adda sublacuale ai valori più elevati dell'ultimo ventennio) e sul bacino del Lambro e del torrente Varrone, con il raggiungimento dei livelli di allerta alle dighe di Pusiano e di Pagnona;

2) il Comitato Operativo per la Viabilità⁴, riunitosi in diverse occasioni, sempre in ottica preventiva:

- nel mese di marzo per un confronto sulle criticità viabilistiche da prevenire e fronteggiare in occasione delle vacanze pasquali e dei weekend del 25 aprile e del 1° maggio, al fine di migliorare la gestione della mobilità stradale, in prevedibile crescita volumetrica;

- nei mesi di marzo e aprile, per l'esame congiunto della pianificazione puntuale presentata da A.N.A.S. S.p.A., finalizzata ad affrontare le possibili criticità viabilistiche sulla SP 72, che sarebbero state causate dai lavori programmati sulla SS 36, nei pressi dello svincolo di Bellano;

- nel mese di luglio, per la pianificazione ed implementazione dei servizi di viabilità in vista dell'esodo estivo, con particolare attenzione agli incrementi dei volumi del traffico,

⁴ istituito il 2 dicembre 2022.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

attesi soprattutto nei weekend e nel Ferragosto e al conseguente accresciuto rischio di incidenti, che avrebbero potuto causare situazioni di grave e prolungato congestionamento del traffico, o addirittura di blocco della circolazione, in particolare sulla Strada Statale 36, oggetto peraltro di una pianificazione speditiva di emergenza in continuo aggiornamento;

- nel mese di novembre, nell'ambito delle attività di prevenzione generale delle possibili criticità viabilistiche connesse ad eventi meteo avversi attesi nella stagione invernale, con l'obiettivo di procedere alla revisione annuale ed all'aggiornamento del vigente Piano Grandi Precipitazioni Nevose, contenente le misure necessarie a fronteggiare le emergenze nelle principali tratte stradali, che attraversano il territorio, in caso di precipitazioni nevose di particolare intensità.

A valle dell'incontro è stata approvata, con decreto prefettizio, l'edizione 2023-2024 della pianificazione di settore.

Il modello operativo che è stato assentito comporta che il Comitato Operativo per la Viabilità sia in costante stato di pre-allertamento nei periodi di maggiore criticità (ad esempio, in occasione degli esodi e controesodi pasquali o estivi, nel periodo invernale), mediante un meccanismo di comunicazione *smart*, basato su di un dispositivo di reperibilità a mezzo telefonico h24 dei rappresentanti di Prefettura, Polizia Stradale e ANAS, che assicura il monitoraggio delle condizioni del traffico e favorisce l'assunzione di decisioni preventive, rapide e condivise, a beneficio della sicurezza stradale.

3.1.1 La Sala Operativa Integrata di Protezione Civile

In data 6 ottobre 2023 è stato sottoscritto, a firma congiunta del Presidente della Provincia di Lecco e del Prefetto, il protocollo che ha istituito la sala operativa integrata di protezione civile (S.O.P.I.). L'atto è espressione di un metodo di lavoro basato sulla sinergia istituzionale già ampiamente attuata nella gestione delle emergenze e tende a mettere a sistema le risorse, umane, tecniche e strumentali, dei due Enti coinvolti nel riparto di funzioni multilivello, secondo una logica di stretta collaborazione e vicinanza tra la Provincia, ente di prossimità e di area vasta e la Prefettura, che coordina gli interventi, quale espressione del Governo in ambito provinciale.

Quanto alla gestione delle emergenze, presso i locali della sala operativa – ubicati in questo Ufficio - sarà svolto il coordinamento tecnico, da parte di un dirigente della Prefettura (che ne assumerà la presidenza) e sarà garantita l'esecuzione delle decisioni strategiche adottate dal Centro di Coordinamento Soccorsi presieduto dal Prefetto.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

Con riferimento all'attività di prevenzione, invece, la sala operativa integrata rappresenta uno "spazio condiviso di attività amministrativa" per la congiunta istruttoria, che favorisce l'interscambio di notizie, competenze e punti di vista tra i due Enti, nonché la sede della concertazione dei contenuti dei Piani, che prevedono il coinvolgimento, nell'attuazione, sia della Provincia che della Prefettura.

L'ispirazione di fondo sottesa alla costituzione della sala operativa inter-istituzionale è dunque dettata dall'opportunità di condividere il *know how* per la gestione delle emergenze, il costante monitoraggio delle criticità territoriali e l'attività di prevenzione. Tanto, al fine di ottimizzare la risposta di sistema agli eventi rilevanti per la protezione civile.

3.2 Le principali emergenze dell'anno 2023

Tra le emergenze affrontate nel corso dell'anno 2023, occorre segnalare, oltre a quelle citate *sub* 3.1, alcuni significativi eventi franosi che, pur senza provocare significativi danni a persone, hanno invece gravemente inciso sulla viabilità (anche ultra-provinciale) e richiesto costosi interventi di ripristino:

- nei primi giorni di gennaio, si sono svolte le ultime riunioni del C.C.S. e del C.O.V. per risolvere le criticità legate all'evento franoso verificatosi il 9 dicembre 2022, allorquando la caduta improvvisa di massi di enormi dimensioni aveva ostruito la Galleria Giulia, causando l'interruzione della circolazione stradale sulla nuova Lecco-Ballabio (SS 36-RAC).

Ne erano seguite numerose riunioni del C.C.S., dapprima per coordinare le attività di soccorso agli automobilisti e per la gestione della viabilità nell'immediato e quindi per assicurare, mediante percorsi alternativi, che la Valsassina non rimanesse isolata (nemmeno per il solo traffico pesante), né che il capoluogo, i cui quartieri collinari risultavano particolarmente esposti alle deviazioni del traffico, rimanesse a lungo ostaggio dei veicoli incolonnati.

La situazione di estremo disagio, durata circa un mese, si è appunto risolta nella prima settimana di gennaio;

- il 19 maggio, a seguito della caduta di massi di grosse dimensioni, che hanno determinato lo sfondamento della campata della galleria di Fiumelatte in Comune di Varenna, la strada provinciale 72, nel tratto tra Bellano e Abbazia Lariana – Lecco e la sovrastante linea ferroviaria Tirano - Lecco sono state interdette alla circolazione.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

Nei primi giorni dopo l'evento, assolutamente impreveduto, la Prefettura ha tenuto numerose riunioni di coordinamento operativo, nell'ambito del Centro Coordinamento Soccorsi (con il fondamentale contributo anche dell'Assessorato Regionale ai Trasporti, oltre che di tutte le componenti istituzionali dell'organismo) per seguire l'evolversi della situazione e monitorare gli interventi che gli enti competenti hanno in effetti posto in essere per la messa in sicurezza del versante roccioso e per la ripresa della circolazione.

Nel contempo, questo Ufficio ha coordinato le varie iniziative promosse dai soggetti competenti ad assicurare ogni possibile alternativa al traffico ferroviario e stradale e quindi a garantire la mobilità delle persone, in sicurezza. Nello specifico, per quanto attiene alla circolazione ferroviaria, è stato attuato un dispositivo sostitutivo dei treni, utilizzando autobus e battelli, mentre per la viabilità stradale è stato redatto ed approvato dalla Prefettura un piano speditivo, che, essendo la SP 72 – interrotta dalla frana – itinerario alternativo in caso di criticità sulla SS 36, ha previsto ulteriori modifiche alla pianificazione di emergenza su tutte le arterie stradali dell'alto Lario e della Valsassina-Valvarrone.

Il traffico ferroviario è ripreso l'11 giugno e quello stradale il 20 giugno;

- tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, a seguito di eventi meteo avversi, che hanno interessato gran parte del territorio provinciale (in particolare l'alto Lario e il bacino idrografico dell'Adda sovralacuale) con intense precipitazioni e conseguenti criticità, soprattutto di carattere idraulico e idrogeologico, si sono svolte varie riunioni del C.C.S., per monitorare costantemente l'evoluzione dei fenomeni ed i livelli del lago (che ha superato in più occasioni le soglie di allerta, anche nel capoluogo) e dell'emissario, le cui portate hanno raggiunto i massimi degli ultimi venti anni.

3.3 Il Piano di Emergenza Esterno (PEE) per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti

Il 25 settembre 2023 è stato approvato il Piano di Emergenza Esterno (PEE) per gli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti (e per la relativa informazione alla popolazione), redatto ai sensi dell'art. 26-bis del D.L. 4 ottobre 2018 n. 113, convertito dalla legge 1 dicembre 2018 n. 132.

In provincia di Lecco sono state censite 86 imprese, che trattano o stoccano i rifiuti come attività principale o secondaria e, considerato che sono 53 gli impianti comunali e infra-comunali disseminati in provincia, si è ritenuto di approvare un piano speditivo



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

unico ed organico, il cui contenuto viene poi integrato nel dettaglio con i singoli piani di emergenza interna, che, come schede operative inserite nel P.E.E., contestualizzano l'impianto sul territorio.

Il Piano di Emergenza Esterno "provinciale", quindi, ripercorrendo i principi espressi nelle Linee-Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si concentra sulla trattazione e declinazione delle competenze in ipotesi di incidente, chiarendo la catena di comando e sulla comunicazione tra gli addetti ai lavori e nei confronti della popolazione.

L'obiettivo del Piano è codificare il sistema di gestione delle situazioni di crisi e di emergenza a seguito di incidenti di varia natura, *in primis* incendiaria, che sono definiti, in base alle regole europee di uniformità dei piani di emergenza, in preallarme, allarme-emergenza e cessato allarme.

La pianificazione è il risultato di un'attività sinergica coordinata dalla Prefettura, con il contributo di UTR Regione Lombardia, Provincia di Lecco, Comune di Lecco, Forze dell'Ordine, Comando dei Vigili del Fuoco, Arpa Lombardia, ATS della Brianza, AREU 118 Lecco, RFI, Trenord ed Anas.

3.4 L'aggiornamento del Piano provinciale di ricerca delle persone scomparse

A fine settembre 2023 si è svolta in Prefettura la riunione conclusiva per l'approvazione del Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse- Edizione 2023.

Obiettivo del documento, basato sulle Linee-Guida emanate dal Commissario Straordinario nel 2020, è ottimizzare l'efficacia e la circolazione delle informazioni, migliorando la fluidità delle procedure di ricerca e stabilendo chiaramente le competenze di ciascun soggetto coinvolto.

Il territorio lecchese presenta una peculiare varietà di scenari, dai contesti urbani a quelli lacustri, fluviali e montani, che richiedono un approccio differenziato nel coordinamento e nell'intervento delle forze operative.

Di conseguenza, il Piano prevede la descrizione di tre distinti teatri di ricerca, ciascuno gestito da specifiche autorità: nel contesto urbano, il coordinamento delle ricerche spetta alle Forze di polizia, in quello lacustre ai Vigili del Fuoco e in quello montano o impervio al Corpo Nazionale insieme ai Corpi Speciali della Guardia di Finanza e del Soccorso Alpino e Speleologico.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

La sinergia tra le diverse specialità è essenziale nei casi in cui le ricerche richiedano il concorso di competenze diverse. In tali situazioni, la Prefettura istituirà un posto di comando avanzato, dove tutte le autorità coinvolte collaboreranno attivamente per assicurare il successo dell'operazione.

Viene ritenuto nevralgico per il buon esito delle ricerche coordinare il momento info-investigativo, in cui si raccoglie la denuncia e vengono delineati l'essenza del movente della scomparsa e il potenziale contesto, con le iniziative operative, suggerendo una particolare attenzione nel dettagliare al massimo la scheda RISC, calibrandola sul caso concreto.

Il documento prevede anche la cura dei rapporti con i familiari delle persone scomparse, offrendo supporto psicologico e acquisendo dettagli che possono contribuire al successo delle ricerche. Sarà la Prefettura a gestire il rapporto con i media, per garantire un'adeguata copertura delle attività in corso, senza compromettere la riservatezza delle indagini.

Nel corso del 2023, sono stati segnalati al Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse 8 casi per i quali si è provveduto ad attivare il piano provinciale, mentre 70 sono risultate le persone allontanatesi volontariamente, per la maggior parte minori collocati presso le comunità dislocate in provincia.

3.4.1 Il protocollo d'intesa per i cadaveri non identificati

Il 28 settembre 2023 è stato sottoscritto presso la Prefettura di Milano, alla presenza del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, il Protocollo d'Intesa regionale per i cadaveri non identificati.

In via di istituzione presso questa Prefettura il gruppo di lavoro tecnico per gestire in maniera coordinata la documentazione informativa relativa ai cadaveri/resti umani senza identità, al fine di poter comunicare costantemente gli esiti delle attività all'Ufficio del Commissario Straordinario e per poter aggiornare il registro nazionale dei cadaveri non identificati.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

4 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA DEI CITTADINI

4.1 Le attività di coordinamento svolte dal C.P.O.S.P.

Il Prefetto è l'autorità provinciale di pubblica sicurezza alla quale, nel disegno istituzionale della legge 1° aprile 1981, n. 121, è attribuita la responsabilità generale d'indirizzo e coordinamento, distinta da quella tecnica del Questore.

Nell'esercizio di questa responsabilità, egli assume determinazioni volte al contrasto e alla prevenzione della criminalità, che si esprimono principalmente nella pianificazione strategica dei servizi di controllo del territorio finalizzati a garantire la sicurezza dei cittadini e il rispetto delle regole di convivenza civile.

Il Prefetto presiede il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, composto dal Questore, dai Comandanti Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, dal Presidente della Provincia e dal Sindaco del Comune capoluogo (ovvero, nella composizione ristretta della Riunione Tecnica di Coordinamento, con la partecipazione delle sole Forze di polizia).

Il Comitato costituisce l'organo consultivo nell'ambito del quale vengono trattate le più diverse tematiche inerenti all'ordine e alla sicurezza pubblica, nonché alla sicurezza urbana.

Nel corso dell'anno 2023 si sono svolte 20 sedute del CPOSP e 10 Riunioni Tecniche di Coordinamento delle Forze di polizia, per la trattazione di svariati argomenti, tra i quali:

- revisione periodica delle misure di vigilanza agli obiettivi sensibili e di protezione a persone esposte a rischio;
- pianificazione dei servizi di ordine pubblico per le numerose manifestazioni e iniziative che si sono svolte in città e in provincia;
- pianificazione delle misure di sicurezza relative allo svolgimento dei campionati di calcio disputati da formazioni lecchesi;
- pianificazione dei servizi di vigilanza estivi nonché in occasione delle festività pasquali, del 25 aprile, del 1° maggio e delle festività natalizie;
- problematiche di sicurezza urbana e attività di controllo del territorio del Comune di Lecco e degli altri comuni della provincia, anche mediante servizi cc.dd. ad "Alto Impatto";
- misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminosi, con particolare riguardo



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

a quelli dello spaccio degli stupefacenti, dei furti in appartamento e dei cd. "reati di strada";

- attivazione e/o implementazione di sistemi di videosorveglianza urbana presso alcuni comuni della provincia;
- pianificazione dei controlli amministrativi agli esercizi pubblici.

L'esame delle varie problematiche affrontate nel corso dell'anno ha consentito di introdurre nuove modalità operative di svolgimento dei servizi di controllo del territorio nel Capoluogo, con una maggiore gravitazione delle pattuglie nelle porzioni dell'area assegnata che, sulla base di una costante analisi dei reati di maggiore allarme, risultano maggiormente esposte a rischio. I servizi sono stati realizzati in modalità coordinata e/o congiunta in collaborazione con la Polizia Locale.

Gli interventi messi a punto nelle predette riunioni, intesi a rafforzare e rendere più efficaci le misure di vigilanza a tutela della sicurezza pubblica, hanno effettivamente registrato un forte impegno sinergico da parte di tutte le componenti della sicurezza e una intensa collaborazione con le altre amministrazioni e i diversi enti interessati.

Il Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica svolge anche un'attività legata all'analisi dei progetti di videosorveglianza urbana approntati dai Comuni, come da direttiva del Ministro dell'Interno del 2012. In particolare, nel corso del 2023, ha provveduto a esaminare un progetto della Provincia di Lecco e 2 presentati dai Comuni di Abbadia Lariana (quale ente capofila) e Sirtori, che hanno ottenuto il finanziamento ministeriale.

4.2 Sicurezza Pubblica

Quella di Lecco, non diversamente dalle altre province lombarde pedemontane, sebbene con valori numerici meno significativi, è interessata da fenomeni delittuosi polarizzati sui reati contro il patrimonio, soprattutto furti in abitazione, ma anche truffe e frodi informatiche, danneggiamenti, lesioni dolose e spaccio di sostanze stupefacenti.

L'andamento della delittuosità, quale emerge dalla Banca Dati del Ministero dell'Interno, esprime, a livello provinciale, una significativa riduzione dei delitti in generale, nel raffronto tra gli anni 2023 e 2022, pari al 4,5%, da 10125 a 9688.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

Nel dettaglio, subiscono una flessione i reati predatori: diminuiscono i furti in generale (da 3692 a 3619, -2%), i furti di autovetture (da 139 a 130, -6,9%), i furti in abitazione (da 1133 a 1009, -12,3%) e gli scippi (da 41 a 37, -10,8%).

Registrano, invece, un aumento i furti con destrezza o borseggi (da 201 a 224, +11,4%) e i furti negli esercizi commerciali (da 275 a 295, +7,3%).

In aumento le rapine, passate da 92 a 106 (+ 15,2%), ma anche le scoperte (di un terzo, da 33 a 44); quelle nei negozi e nelle abitazioni hanno conosciuto invece un significativo decremento, passando rispettivamente da 22 a 13 e da 6 a 5 (-20%), mentre sono aumentate quelle in strada (da 52 a 61, +17,3%).

I reati di violenza, espressione spesso di forme di aggressività e disagio sociale, segnano un andamento altalenante: tra il 2022 e il 2023, sono diminuite del 4,1% le lesioni dolose (da 302 a 290) e del -28,5% le minacce (da 410 a 319), mentre sono aumentate le violenze sessuali (da 21 a 26 episodi, +23,8%) e così gli omicidi (da 1 a 2) e gli omicidi colposi (da 9 a 10).

Restano stabili i tentati omicidi (1 nel 2022 e nel 2023) e i danneggiamenti (1539 in entrambi i periodi considerati).

Un cenno meritano poi le estorsioni che, dopo la crescita del 2022, sono drasticamente diminuite (con un calo da 56 a 40, -40%).

Nel 2023 non sono state sporte denunce né per usura né per riciclaggio (erano state rispettivamente 1 e 2 l'anno precedente).

In lieve aumento le truffe e le frodi informatiche (da 1732 a 1763, +1,8%).

4.2.1 Il fenomeno dello spaccio di stupefacenti e le azioni di prevenzione e contrasto

A conti fatti, sono i reati collegati al consumo di stupefacenti quelli che destano le maggiori preoccupazioni, sia nei cittadini che nell'opinione pubblica in genere, sebbene i dati statistici non presentino numeri allarmanti.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

Il *trend* è comunque in crescita: i reati concernenti gli stupefacenti passano da 44 a 48 (+9,1%)⁵. In particolare aumentano gli episodi di spaccio (da 27 a 38, +40,7%), mentre si riducono da 4 a 3 i casi scoperti di produzione e traffico.

In particolare, si è registrata una diffusività dello spaccio di stupefacenti soprattutto nel Capoluogo, nelle aree boschive della Brianza lecchese, specie quelle adiacenti alla SS. 36 nel tratto Nibionno-Lecco e presso le stazioni ferroviarie periferiche di piccole dimensioni, non presidiate dalle Forze dell'Ordine. Le altre zone interessate dal fenomeno, accanto al Capoluogo, vengono identificate nell'entroterra della sponda orientale del lago di Lecco, tra Dervio e Colico e in alcune boscaglie prossime all'abitato di quest'ultimo centro. Si tratta in prevalenza di aree di sosta e degli svincoli principali della SS 36, ovvero di aree boschive in fregio alle principali arterie stradali provinciali.

Le attività tecniche svolte hanno accertato che i predetti fenomeni delittuosi sono riconducibili per lo più a ramificati gruppi di spacciatori di origine nordafricana (in specie maghrebina), composti da cosiddette "batterie" (in numero oscillante tra otto e dieci persone), per complessivi ottanta/cento spacciatori attivi stimati. Esse non sono stanziali nella medesima zona boschiva, ma tendono a spostarsi, molto facilmente e rapidamente, da un'area all'altra. Non vi sono, pertanto, luoghi che possano qualificarsi come "piazze di spaccio", registrandosi, piuttosto, un'attività itinerante che risulta di difficile individuazione e, perciò, di contrasto. Non risultano segnalazioni di rilievo con riferimento a fenomeni associativi stabili dediti alla produzione e allo spaccio.

Proprio contro questa odiosa forma di delitto, la Prefettura promuove da tempo attività di prevenzione da parte delle Forze di polizia, coordinando le iniziative dei Sindaci (in qualità di Autorità locali di Pubblica Sicurezza), principali interpreti delle esigenze della popolazione, ma anche competenti ad adottare provvedimenti autoritativi volti a impedire che edifici abbandonati o fatiscenti si prestino a divenire luoghi di ritrovo e di nascondiglio degli spacciatori, ovvero a rimuovere bivacchi occasionali favoriti dall'impenetrabilità del sottobosco, non curato né ripulito dalla vegetazione spesso esuberante.

Di seguito alle numerose riunioni del CPOSP dedicate all'argomento, sono stati predisposti specifici piani di intervento delle Forze di polizia, implementando l'attività di prevenzione e contrasto attraverso mirate azioni di controllo del territorio, anche con

⁵ Tutti gli autori sono stati individuati.



Prefettura di Lecco *Ufficio territoriale del Governo*

servizi visibili ad alto impatto, che hanno consentito di accertare che la maggior parte dei consumatori, controllati dalle Forze dell'Ordine, proviene da fuori provincia.

Declinando operativamente il dispositivo di prevenzione e controllo deciso dal Prefetto nell'ambito delle citate riunioni di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (i cui risultati sono oggetto di verifica periodica), le Forze di polizia hanno svolto svariati servizi di polizia giudiziaria e numerose attività d'indagine, anche con l'ausilio di personale del reparto Prevenzione Crimine e dei Cinofili, facendo ingresso nelle zone boschive e procedendo a sequestri, a carico di ignoti, di sostanze stupefacenti abbandonate dagli spacciatori datsi alla fuga alla vista della polizia o, in molte occasioni, all'arresto degli stessi in flagranza di reato.

Tra le principali operazioni della Polizia di Stato, si menzionano quella del 14 gennaio, nel comune di Rogeno conclusasi con l'arresto di un cittadino marocchino, in possesso di 119,3 grammi di cocaina; quelle del 6 e del 20 marzo, nonché del 6 aprile, nei Comuni di Nibionno, Bulciago, Sirone, Molteno, che hanno condotto allo smantellamento di un accampamento utilizzato per lo spaccio e all'identificazione di 87 persone e 56 veicoli. Interventi straordinari sono stati effettuati anche nei territori di Bosisio Parini, Costa Masnaga e Garbagnate Monastero, con l'impiego di elicotteri e unità cinofile, che hanno condotto all'individuazione di 81 persone.

Ancora la Polizia di Stato, nel mese di maggio, ha effettuato ulteriori, mirati posti di controllo, con l'identificazione di 93 persone e di 62 autovetture.

Nell'ambito della costante attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, si ricorda poi l'operazione della Squadra Mobile conclusa il 22 aprile, con l'arresto, per detenzione e traffico di sostanze stupefacenti, di un cittadino lecchese con precedenti specifici.

L'attività di polizia giudiziaria, intrapresa da diversi mesi e sviluppatasi attraverso servizi di appostamento e attività tecniche, ha consentito la localizzazione e il monitoraggio di un immobile utilizzato come luogo di custodia di ingenti quantitativi di droga, destinati a essere ceduti sul mercato di questa ed altre province nei confronti di gruppi diffusi di spacciatori.

Gli investigatori della Squadra Mobile hanno proceduto a perquisizione rinvenendo, all'interno dei predetti locali, i seguenti quantitativi di stupefacente:

- ✓ 176,9 chilogrammi di hashish;
- ✓ 7,6 chilogrammi di marijuana;



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

- ✓ 1,868 chilogrammi di cocaina;
- ✓ 1,661 chilogrammi di eroina.

Tale azione repressiva ha interrotto un importante canale di traffico di sostanze stupefacenti, sottraendo pertanto alla rete degli spacciatori importanti fonti di approvvigionamento.

Ritornando a focalizzare l'attenzione sul contrasto allo spaccio in aree boschive dell'Alto Lago ed in prossimità della SS.36, occorre citare alcune delle operazioni condotte dall'Arma Carabinieri.

In data 26 maggio, i militari della Stazione hanno tratto in arresto un cittadino marocchino, senza fissa dimora e irregolare sul territorio nazionale, poiché trovato in possesso di 18 dosi di cocaina e di un'ingente somma di danaro, ritenuta provento dell'attività di spaccio.

Il 14 ottobre, gli stessi Carabinieri, nell'ambito di un servizio straordinario di controllo del territorio, hanno deferito all'Autorità Giudiziaria un cittadino marocchino e due cittadini italiani per i reati di ricettazione, inosservanza decreto di espulsione, falsa attestazione a pubblico ufficiale sulla propria identità e cessione di sostanze stupefacenti.

Infine, il 25 novembre, sempre nelle zone boschive di Colico, è stato svolto dall'Arma dei Carabinieri un servizio coordinato, nell'ambito del quale sono stati impiegati 14 militari e 7 automezzi, che hanno controllato 13 automezzi e 15 persone (di cui una deferita all'Autorità Giudiziaria), e smantellato 3 bivacchi.

L'operazione segue di pochi giorni quella condotta dalla Polizia di Stato (estesa anche ai territori di Dervio e Dorio ed alle adiacenze della stazione ferroviaria di Piona), con posti di blocco che hanno permesso di controllare altri 32 veicoli e di identificare 48 persone.

4.2.2 L'ordine e la sicurezza pubblica per gli incontri di calcio

Lo scorso 18 giugno, presso lo stadio cittadino, si è disputata la finale di play off del Campionato di calcio di Serie C (Lecco Calcio 1912-Foggia), decisiva per la promozione in Serie B. In considerazione dell'impatto considerevole, su versanti trasversali, dell'evento sportivo (per il quale veniva segnalato come possibile l'arrivo di un consistente numero di simpatizzanti della squadra foggiana non muniti di biglietto di



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

ingresso), sono stati convocati due CPOSP allargati alla presenza di più enti, nel corso dei quali sono stati valutati tutti gli aspetti potenzialmente critici, compresi quelli legati alla viabilità, ai parcheggi e all'assistenza sanitaria.

In ragione dei profili di rischio dell'evento sportivo, il Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive aveva suggerito l'adozione, in sede di GOS, di alcune misure organizzative, quali la vendita dei tagliandi, per i residenti nella provincia di Foggia, per il solo settore ospiti e il rafforzamento dei servizi, anche nelle attività di pre-filtraggio e filtraggio.

E così, l'area di pre-filtraggio e quella cosiddetta di sicurezza, alle quali avrebbero potuto accedere soltanto le persone munite di biglietto di ingresso allo stadio, sono state pertanto estese rispetto all'ordinario, con conseguenti restrizioni viabilistiche nelle aree limitrofe allo stadio, al fine di garantire lo svolgimento della partita in condizioni di sicurezza.

Un particolare sforzo organizzativo è stato quindi profuso nei controlli agli ingressi, anche al fine di evitare l'introduzione di bevande alcoliche e contenitori di vetro, la cui vendita è stata vietata. I servizi approntati hanno coperto l'intero arco della giornata (e quindi anche i festeggiamenti dopo la gara) e hanno evitato che le opposte tifoserie entrassero in contatto, con modifiche della viabilità, così da creare un'area sterile che ha consentito di effettuare controlli senza tensioni.

La promozione in Serie B, al termine del campionato 2022/2023 e di una complessa vicenda giudiziaria amministrativa, non avendo il Lecco Calcio la disponibilità di un impianto sportivo adeguato alla serie superiore, ha determinato che la prima partita casalinga si disputasse presso lo stadio di Padova.

A seguito del rilascio, da parte del Comune di Lecco, di una nuova licenza di agibilità allo stadio cittadino, in conformità alla deroga concessa temporaneamente dalla Lega Calcio, le successive partite casalinghe si sono disputate nel capoluogo, comportando, anche in ragione dell'ubicazione dell'impianto all'interno del centro abitato e nelle more del suo adeguamento ai criteri infrastrutturali richiesti dalla normativa di settore, un notevole impegno del comparto sicurezza – con lo svolgimento di più riunioni del CPOSP e di vari incontri tecnici preliminari - al fine di garantire l'ordinato svolgimento delle partite.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

4.2.3 “Scuole sicure”

Con circolare ministeriale n. 17287/110/1 del 18 settembre 2023, avente a oggetto “Attività di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici. “Scuole Sicure” 2023/2024” e con decreto del Ministro dell’Interno, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono stati fissati i criteri di ripartizione del Fondo per la sicurezza urbana, decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n.132), destinando, per l’anno 2023, una quota pari 2 milioni di euro per il finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici.

Il Comune di Valmadrera ha presentato il relativo progetto, che è stato approvato dal Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica lo scorso 3 novembre, ottenendo un finanziamento da parte del Ministero dell’Interno di euro 11.746,58.

Il progetto prevede l’implementazione del sistema di videosorveglianza già esistente, la realizzazione di una campagna informativa destinata agli alunni di una scuola secondaria di primo grado e lo svolgimento di lavoro straordinario per la Polizia locale.

4.3 Sicurezza urbana

Ai fenomeni criminosi in senso stretto si sono aggiunti, soprattutto in alcune zone del centro cittadino di Lecco, episodi di violenza e malcostume, che hanno ingenerato nei cittadini una percezione di insicurezza, per la segnalata presenza di giovani che arrecano disturbo alla quiete pubblica, abbandonano rifiuti o fanno uso di stupefacenti.

Si tratta di azioni e comportamenti a volte anche violenti posti in essere, isolatamente o in gruppo, da giovani anche poco più che adolescenti.

Sono state, pertanto, esaminate in varie occasioni le strategie da attuare sul piano della prevenzione e del contrasto, anche per attenuare l’allarme che genera il ripetersi di tali episodi.

I servizi straordinari che ne sono conseguiti, con il concorso del Reparto Prevenzione Crimine Lombardia della Polizia di Stato, impiegato mediamente una volta a settimana, hanno riguardato inizialmente via Volta, via Cavour, piazza Diaz e le strade limitrofe del centro cittadino e, successivamente, in modalità interforze, anche alcune aree sensibili di



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

Calolziocorte.

Nell'ambito di una strategia complessiva di decostruzione dei fenomeni di violenza, si è ritenuto necessario affiancare, al dedicato dispositivo di ordine e sicurezza pubblica, un programma di controlli amministrativi agli esercizi pubblici e di somministrazione, insistenti nelle aree indicate, da attuarsi, in modalità congiunta, con il concorso dell'Arma dei Carabinieri (NAS), Ispettorato del Lavoro e ATS.

Tali controlli si inseriscono in una strategia ampia e articolata di contrasto dei fenomeni che generano insicurezza urbana, ambito nel quale anche i Sindaci sono chiamati a svolgere un ruolo di primo piano attraverso l'esercizio di poteri che derivano dal T.U. in materia di Enti Locali, nonché dalle disposizioni che regolano la polizia amministrativa con l'impiego delle Polizia Locali.

In tale quadro, si sono inserite, tra l'altro, le sollecitazioni volte all'adozione di ordinanze sindacali recanti alcuni divieti, quali quelli di somministrazione e asporto di bevande alcoliche in contenitori di vetro, al fine di depotenziare quelle situazioni che avrebbero potuto compromettere la sicurezza e il decoro urbano e scongiurare il verificarsi di fenomeni di intemperanza, in prossimità delle aree attigue ai bar, che suscitano allarme sociale.

Gli esercizi pubblici controllati nel periodo considerato sono stati 29 ed è stata sospesa una licenza ex art. 100 T.U.L.P.S..

Infine, in occasione della riunione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 21 novembre scorso, a cui ha partecipato anche il Procuratore della Repubblica, sono state esaminate e condivise ulteriori azioni anti degrado ad *Alto Impatto* interforze, con la partecipazione delle Forze di polizia, della Polizia locale e di altri soggetti interessati (ATS- Ispettorato del Lavoro), con l'obiettivo di focalizzare in modo ancora più efficace l'attività di contrasto allo spaccio di droga, alla microcriminalità e al degrado urbano.

Gli interventi sono stati attuati a partire dal periodo prenatalizio.

4.4 Sicurezza partecipata

Nel quadro delle iniziative per la valorizzazione dei diversi strumenti afferenti alla sicurezza integrata e partecipata posti a disposizione dell'ordinamento, al fine di rendere



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

concretamente operativi, anche nella provincia di Lecco, ulteriori innovativi modelli organizzativi, favorendo lo sviluppo di maggiori sinergie tra i diversi livelli di governo presenti sul territorio e la società civile, viene attuato, in molti Comuni, il Programma di Controllo di vicinato.

Esso prevede che i cittadini si facciano parte attiva attraverso l'osservazione e la segnalazione alle Forze di polizia di qualunque situazione anomala (presenza di persone o mezzi sospetti, rumori in casa del vicino assente da casa, vulnerabilità ambientali, ecc.) secondo modalità di intervento consistenti unicamente nella tempestiva chiamata alle centrali di polizia, nell'accensione di luci e in altre azioni di disturbo svolte dalla propria abitazione, quali utili deterrenti nei riguardi delle attività criminose.

4.5 Linee strategiche per il controllo del territorio

Nel corso del 2023 sono proseguite le iniziative, già avviate negli anni precedenti, nell'ambito di una strategia complessiva volta a potenziare il sistema generale di prevenzione e controllo del territorio e a contenere le maggiori criticità urbane.

Tali linee strategiche, risultate poi pienamente conformi alle direttive emanate dal Ministro dell'Interno, sono state condivise con i Sindaci nelle diverse riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Di seguito, le principali iniziative volte a contrastare soprattutto i reati che suscitano maggior allarme sociale, nonché quelle criticità urbane e situazioni di degrado, che contribuiscono ad aggravare la sensazione d'insicurezza generale della popolazione.

4.5.1 Rinnovo dell'Accordo per la promozione della sicurezza integrata nelle stazioni ferroviarie di Lecco e di altri 26 Comuni della provincia

L'Accordo ha consentito la positiva realizzazione di interventi congiunti coordinati sovracomunali tra le Polizie locali, che hanno messo a fattor comune professionalità e procedure operative, programmando specifici servizi sulla base della mappatura delle criticità rilevate nelle singole stazioni ferroviarie e delle fasce orarie di maggiore afflusso degli utenti.

Il dato significativo emerso è che, nelle ore di svolgimento dei presidi, non si sono registrati episodi di vandalismo né sono stati commessi reati nei pressi delle stazioni e



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

lungo la tratta ferroviaria.

Questo modello operativo si è rivelato, dunque, un utile deterrente alla perpetrazione dei reati, garantendo un servizio di presidio ad alta visibilità, efficace dal punto di vista preventivo a garanzia anche di uno standard adeguato di sicurezza percepita.

4.5.2 Rinnovo del Protocollo di intesa per la prevenzione della criminalità ai danni delle banche e della clientela

Con il rinnovo del Protocollo, sottoscritto il 20 novembre 2023, al quale hanno aderito 15 istituti bancari della provincia, si è intesa rafforzare la collaborazione per promuovere misure concernenti la sicurezza anticrimine nel settore bancario, la *cyber physical security*, la prevenzione dei reati predatori ai danni delle banche e della clientela, degli atti vandalici e terroristici, delle aggressioni al personale non a scopo predatorio.

Il Protocollo mira inoltre a facilitare lo scambio di conoscenze, valutazioni e approfondimenti, in chiave di analisi e di prevenzione del rischio di infiltrazione nell'economia legale da parte della criminalità organizzata.

4.6 Criminalità organizzata e infiltrazioni nel tessuto socio economico

La provincia di Lecco, caratterizzata da un florido tessuto produttivo composto da un elevato numero di grandi, medie e piccole imprese, è in grado di esercitare un forte richiamo per il progressivo radicamento sul territorio della criminalità organizzata, che non si limita ad infiltrarsi nel tessuto economico-sociale, ma rappresenta oramai un'insidia particolarmente impegnativa. Sono presenti, infatti, nel Lecchese diversi soggetti "interessanti" per affiliazione e collegamenti con importanti sodalizi del sud Italia, in particolare con la *'ndrangheta*.

Le operazioni condotte negli ultimi anni dalle Forze di polizia hanno evidenziato, tra i fenomeni criminali più rilevanti, quelli attinenti all'esercizio di attività illecite di tipo economico e finanziario, poste in essere da esponenti della criminalità organizzata che avviano sul territorio lecchese attività imprenditoriali a volte reali, altre volte fittizie, potendo contare su un imponente flusso di liquidità, che viene facilmente immesso nel circuito dell'economia reale.



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

4.6.1 Attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa svolta dalla Prefettura

All'esito di approfondita attività istruttoria, in totale, nel 2023, la Prefettura di Lecco ha rilasciato 514 informazioni antimafia e 1830 comunicazioni antimafia. Nel 2022 erano state rilasciate 460 informazioni antimafia e 1220 comunicazioni antimafia.

Particolare attenzione è stata riservata ai procedimenti relativi alle richieste di iscrizione nell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii., c.d. *White List*.

Al termine dell'attività istruttoria, sempre nel corso del 2023 sono stati iscritti, nella White List di questa Sede, 124 operatori economici.

Il Gruppo Interforze Antimafia si è ripetutamente riunito in Prefettura per valutare la sussistenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società per le quali, in fase istruttoria, erano emersi elementi di criticità.

Nel corso del 2023, sono stati adottati 12 provvedimenti interdittivi nei confronti di imprese operanti nel settore della ristorazione, della pubblicità, del commercio all'ingrosso di autoveicoli, del commercio di materiali ferrosi, della riparazione di macchinari, del servizio di noleggio con conducente.

Essi hanno così portato, nell'ultimo triennio, all'adozione di ben 28 provvedimenti antimafia a contenuto interdittivo.

4.6.2 Nucleo di Supporto all'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati

Anche nel corso del 2023, è proseguita, l'attività del Nucleo di supporto all'ANBSC, riunito in Prefettura in via preparatoria e istruttoria rispetto alle tre conferenze di servizi indette dall'Agenzia Nazionale nel corso dell'anno.

Nel mese di agosto è stato emanato il provvedimento di trasferimento al patrimonio indisponibile del Comune di Osnago di un immobile confiscato alla criminalità organizzata.



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

5 TUTELA DEI DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E IMMIGRAZIONE

5.1 Accoglienza cittadini stranieri richiedenti asilo, giunti in Italia a seguito di sbarchi o attraverso le frontiere

All'interno del fenomeno migratorio riveste oggi particolare rilievo il tema degli ingressi, soprattutto via mare, dei richiedenti protezione internazionale.

Nel corso dell'anno, diverse modifiche sono state apportate al sistema di accoglienza dei migranti sul territorio italiano, disciplinato dal decreto legislativo n. 142/2015, adottato in attuazione delle direttive europee 2013/32/UE e 2013/33/UE.

In particolare, il decreto-legge n. 20 del 2023 è intervenuto sulla gestione dei punti di crisi (c.d. *hotspot*) e dei centri governativi di accoglienza, sulla platea dei soggetti che possono accedere ai progetti territoriali di accoglienza e integrazione nell'ambito del SAI, nonché sulle prestazioni che devono essere garantite nei centri e sulle ipotesi di revoca e riduzione delle misure di accoglienza garantite. Buona parte delle novità introdotte sono state determinate dalla necessità di fronteggiare più efficacemente le criticità poste dall'incremento dei flussi di migranti in ingresso sul territorio nazionale attraverso il Mediterraneo, registrato a partire dai primi mesi dell'anno. In relazione a tale situazione il Governo ha dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2023. La durata dello stato di emergenza, inizialmente stabilita fino all'11 ottobre 2023, è stata successivamente prorogata di ulteriori sei mesi (fino all'11 aprile 2024).

Sul territorio nazionale nel 2023 sono giunte oltre 157 mila persone, a fronte di 105 mila nel 2022.

Quanto alla provincia di Lecco, nello stesso periodo sono entrati nei Centri di Accoglienza provinciali oltre 900 richiedenti protezione internazionale.

La descritta crescita geometrica del fenomeno ha fatto sorgere l'ineludibile esigenza di ampliare i posti disponibili per la prima accoglienza e, in questa direzione, la Prefettura ha adottato una serie di provvedimenti ed iniziative.

Nel corso dell'anno hanno continuato a trovare attuazione le convenzioni per l'accoglienza applicative degli Accordi-quadro biennali sottoscritti all'esito delle procedure ad evidenza pubblica avviate nel 2021 per le tipologie di Centri individuate



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

dal DM 29 gennaio 2021.

Nella circostanza, le procedure si erano concluse con l'aggiudicazione di 361 posti a fronte di un fabbisogno stimato in 670 posti.

Al 1 gennaio 2023 erano in carico nei centri di accoglienza 496 persone, che sono andate progressivamente aumentando fino a superare nel mese di novembre la soglia delle 700 posizioni gestite, mentre le presenze effettive, a fine anno, sono risultate complessivamente superiori alle 610 unità.

Per fronteggiare le esigenze di accoglienza cresciute in proporzione geometrica, gli uffici della Prefettura hanno innanzitutto lavorato approfonditamente sull'esame delle singole posizioni, al fine di vagliare l'attualità dei requisiti di legge per la conservazione dei benefici. La particolare cura nella rivalutazione dei requisiti ha condotto all'adozione di 613 provvedimenti di revoca dell'accoglienza, in gran parte (517) dovuti a casi di allontanamento dai centri, ovvero al superamento dei limiti reddituali, che hanno portato ad escludere la mancanza di mezzi autonomi di sussistenza (76). Allo stato, nessuno dei provvedimenti di revoca è stato impugnato, fatta eccezione per la presentazione di un'unica istanza di ritiro in autotutela.

Proseguendo una prassi già consolidata, sono state concesse diverse (attualmente una sessantina) autorizzazioni allo svolgimento di attività lavorativa anche fuori provincia, previa esibizione del contratto di lavoro e produzione periodica delle buste paga, con conseguente sospensione delle misure di accoglienza, risparmio erariale e temporanea riduzione dell'affollamento.

Per poter accrescere le capacità del sistema di accogliere nuovi richiedenti si è poi provveduto ad ampliare le prestazioni contrattuali in esecuzione, ricorrendo all'istituto del quinto d'obbligo nonché, in ipotesi di consenso del gestore, all'atto aggiuntivo del 50% del valore del contratto iniziale.

Sono state stipulate due innovative convenzioni con la Caritas Ambrosiana e il Centro di Orientamento Educativo di Barzio, in tal modo sperimentando un modello particolare di accoglienza con il diretto coinvolgimento del Terzo settore, sostanzialmente fondato sull'erogazione dei servizi essenziali, come previsto dall'art. 11 del dlgs. n. 142/2015, novellato dal "decreto Cutro" a fronte di una permanenza temporanea assimilabile a quella tipica di un *hub* provinciale.

Alla fine di dicembre, il novero dei soggetti contraenti provenienti dal Terzo settore si è ampliato, grazie alla stipula di una analoga convenzione con Casa don Guanella.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

E così, il 31 dicembre 2023 erano presenti nei CAS provinciali e nelle citate strutture del Terzo settore 606 persone, compresi 9 minori stranieri non accompagnati.

Sono, invece, andate deserte le 5 manifestazioni di interesse, dirette al rinvenimento di strutture disponibili per il circuito dell'accoglienza, pubblicate nel biennio 2022-2023.

Analogo insuccesso ha caratterizzato le lunghe ed articolate interlocuzioni con gli Amministratori Locali (anche in numerosi e partecipati incontri sul territorio), finalizzate all'individuazione di edifici pubblici inutilizzati (o comunque dismessi dalla loro funzione originaria) o aree da destinare all'accoglienza (previa installazione di moduli abitativi), con gestione da affidare successivamente, con distinte procedure ad evidenza pubblica a cura della Prefettura.

Tuttavia, come ampiamente illustrato dal Prefetto nel corso di tali riunioni, il più ampio coinvolgimento possibile degli Enti Locali è essenziale proprio per rendere realizzabile una risposta "di sistema" al fenomeno migratorio e rappresenta una sorta di precondizione affinché l'accoglienza, a maggior ragione perdurando lo stato di emergenza, presenti un "carattere diffuso", ossia coinvolga un numero sempre maggiore di territori comunali, singolarmente intesi, ovvero in quanto parti di Ambiti o Distretti socio-sanitari o Comunità Montane.

In altri termini, l'invito rivolto ai Sindaci è quello di partecipare alla gestione di un fenomeno di importanza epocale, che può essere governato con il concorso di tutti, anche delle istituzioni territoriali, più esposte, peraltro, al rischio di ricadute negative di problematiche individuali non correttamente affrontate.

5.2 Il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione

Il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione è stato aggiornato nella sua composizione e nel corso del 2023 si è riunito tre volte per affrontare i seguenti argomenti:

- a. Situazione dell'immigrazione nella provincia;
- b. Gestione dell'accoglienza dei profughi ucraini;
- c. Tavolo permanente per il monitoraggio e l'analisi dei dati e dei fabbisogni relativi al fenomeno del caporalato;



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

- d. Progetto Fami “Accogliere, Orientare, Includere” – Illustrazione dello stato di avanzamento e programmazione condivisa delle attività collettive;
- e. Confronto sulle possibili iniziative a supporto del sistema di accoglienza provinciale.

5.2.1 Progetto FAMI

La Prefettura di Lecco è capofila di un progetto FAMI dal titolo “Accogliere, Orientare, Includere”, finalizzato a rafforzare la capacità di risposta alle istanze dell’utenza e ad implementare i processi di *governance* del fenomeno migratorio a livello provinciale. In particolare si vogliono migliorare i livelli di gestione ed erogazione dei servizi della Prefettura, attraverso un supporto legale-amministrativo e specialistico (mediazione linguistico-culturale) agli operatori coinvolti nel controllo dei centri di accoglienza, di quelli preposti allo Sportello Unico e all’Ufficio Cittadinanza.

Per l’attuazione del progetto, sono stati organizzati numerosi incontri con il Centro Territoriale per l’Impiego e con il Distretto socio-sanitario di Lecco e, a seguire, sono stati istituiti 4 “tavoli” tematici di lavoro con soggetti istituzionali e rappresentanti del Terzo settore, relativi alle seguenti tematiche: fragilità e gravi marginalità, seconde generazioni e dialogo interreligioso, formazione lavoro e casa, integrazione femminile e pari opportunità. L’attività del progetto è ancora in corso e si concluderà a marzo 2024.

5.2.2 Sportello telefonico ucraini

Nel mese di luglio, è stato attivato uno sportello telefonico dedicato ai cittadini ucraini, affidato ad una collaboratrice madrelingua nel contesto del progetto FAMI in corso, allo scopo di rispondere alle varie richieste provenienti sia dai cittadini italiani ospitanti, sia dai cittadini ucraini che dimorano in provincia di Lecco.

Le richieste riguardano soprattutto gli aspetti amministrativi relativi al rinnovo del permesso di soggiorno (previsto fino al 31.12.2023), alla possibilità di trovare un lavoro, alla conversione della patente ucraina in quella italiana e alla libera circolazione con l’acquisizione delle targhe speciali per gli autoveicoli immatricolati in quel Paese.

Altre informazioni vengono fornite sul sito della Prefettura, continuamente aggiornato.



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

5.3 Lo Sportello Unico per l'Immigrazione

Lo Sportello Unico per l'Immigrazione ha curato i seguenti procedimenti:

- istanze di ricongiungimento familiare, con rilascio di 180 nulla osta a fronte di 70 nel 2022;
- altri tipi di istanze per l'ingresso in Italia (flussi, stagionali, conversioni, art.27):
 - ✓ art. 27 Testo Unico Immigrazione (casi particolari di ingresso): 49 nulla osta rilasciati;
- decreto flussi 2022:
 - ✓ quote assegnate: 45 nulla osta rilasciati (di cui 30 ingressi), 8 nulla osta revocati (conversioni studio-lavoro e stagionale-subordinato);
 - ✓ lavoratori stagionali: 18 quote assegnate di cui 16 ingressi, 6 rigetti, 26 revoche nulla osta per sopravvenuta mancanza dei requisiti.
- test di conoscenza della lingua italiana;
- accordi di integrazione in occasione del primo ingresso in Italia degli stranieri che hanno richiesto un permesso di soggiorno della durata non inferiore ad un anno.

5.4 La Cittadinanza

Nell'anno trascorso è stata registrata una leggera diminuzione, rispetto al precedente, del numero complessivo delle istanze per concessione della cittadinanza italiana.

Sono pervenute 161 domande di concessione della cittadinanza per matrimonio, a fronte delle quali sono stati effettuati 91 giuramenti (un numero pressoché identico al 2022) e 433 domande di cittadinanza per residenza, a fronte delle quali sono stati effettuati 184 giuramenti (rispetto alle 449 domande e 339 giuramenti nel 2022).



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

5.5 Provvedimenti di espulsione

L'attività di contrasto dell'immigrazione clandestina ha determinato, nell'anno 2023, l'adozione, da parte del Prefetto, di 54 provvedimenti di espulsione di stranieri dal territorio nazionale. Nell'anno precedente i provvedimenti di espulsione erano stati 63.



Prefettura di Lecco *Ufficio territoriale del Governo*

6 RAPPORTI CON IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

Nel corso dell'anno, la Prefettura ha trattato le numerose e delicate incombenze che la normativa nazionale e il decreto legislativo n.267/2000 (cd. Testo Unico Enti Locali) le attribuiscono.

Le principali competenze nello specifico settore sono le seguenti:

- anagrafe degli amministratori locali;
- attività connesse al controllo sugli enti locali, compreso il controllo sugli organi;
- sospensione/revoca di amministratori e consiglieri comunali;
- commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;
- affari vari concernenti gli enti locali;
- anagrafe, stato civile, carte d'identità e documenti di riconoscimento;
- cambi di nome e cognome;
- toponomastica;
- anagrafe italiani residenti all'estero (A.I.R.E.);
- ufficio elettorale provinciale;
- ispezioni anagrafiche ed elettorali.

6.1 Servizio elettorale

Il 12 e 13 febbraio si sono svolte le elezioni del Consiglio Regionale e del Presidente della Regione Lombardia, per le quali è stato sottoscritto apposito Protocollo di intesa per assicurare e disciplinare collaborazione istituzionale e tecnico-operativa tra la Prefettura e gli uffici regionali.

Nel mese di maggio, si sono svolte le consultazioni amministrative per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali di Ballabio, Calolziocorte, Oliveto Lario, Robbiate e Valvarrone.

Tutti i Comuni hanno provveduto a inserire direttamente i dati elettorali nel SIEL.

Sono proseguite, inoltre, le attività volte ad autorizzare i Comuni alla dematerializzazione delle liste elettorali. Nel corso dell'anno, tutti i Comuni della provincia hanno ricevuto la prescritta autorizzazione ministeriale.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

6.2 Servizi demografici

E' stata curata la diffusione delle circolari del Ministro dell'Interno in materia di anagrafe, elettorale e stato civile.

Sono stati rivolti al Ministero dell'Interno alcuni quesiti in materia di stato civile e anagrafe e sono state effettuate ispezioni presso gli uffici elettorali e di anagrafe di alcuni Comuni della provincia. Si è provveduto, infine, alla verifica dei registri di stato civile di tutti i Comuni.

6.3 Autorizzazioni al mutamento di nomi e/o cognomi

Sono state ricevute e trattate 52 istanze di cambiamento di nome e/o di cognome.

Le richieste hanno riguardato in prevalenza la ripresa del cognome del coniuge dopo l'acquisto della cittadinanza italiana, l'aggiunta del cognome materno a quello paterno e la sostituzione del cognome paterno con quello materno.

Per effetto della sentenza n. 286 del 21 dicembre 2016 della Corte Costituzionale -che ha stabilito la possibilità per i genitori di aggiungere, già al momento della nascita, il cognome materno a quello paterno- sono diminuite le istanze di aggiunta di cognome materno per i minori.

6.4 Autorizzazioni in materia di toponomastica

Per l'intitolazione di nuove strade o ridenominazione di strade, impianti sportivi, biblioteche, i Comuni fanno istanza alla Prefettura, che emette il decreto autorizzativo solo dopo aver chiesto il parere della Deputazione di Storia Patria.

Nel 2023 sono state presentate e trattate 12 richieste.

6.5 Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo

Presso la Prefettura è istituita la Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo che, come prevede l'art. 142 del Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S. (R.D. 6.5.1940, n. 635, così come modificato dall'art. 4 D.P.R. 28/5/2001n. 311):



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

- esprime un parere sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti (c.d. parere di fattibilità);
- verifica le condizioni di solidità, sicurezza e igiene dei locali realizzati o ristrutturati (c.d. verifica dell'agibilità).

La competenza è relativa a cinematografi, teatri e spettacoli viaggianti di capienza superiore ai 1300 spettatori e per gli altri locali o gli impianti con capacità superiore ai 5000 spettatori.

Gestori di locali pubblici e organizzatori di manifestazioni pubbliche possono presentare domanda per la verifica di agibilità e/o il parere di fattibilità tramite il Comune competente al rilascio della licenza di agibilità e di esercizio.

La Commissione ha effettuato, complessivamente, 14 sedute per esaminare pratiche relative a varie strutture e manifestazioni.

Anche quest'anno ha richiesto particolare impegno il rilascio del parere per lo svolgimento della manifestazione denominata "Nameless Festival 2023", che ha visto la partecipazione, in 3 giornate, di circa 100.000 giovani e giovanissimi provenienti da tutto il mondo nel territorio di Annone di Brianza e dei comuni limitrofi.

Per effetto, poi, della promozione della squadra del Lecco Calcio in Serie "B", per la cui disputa è richiesta la disponibilità di un impianto sportivo con capienza superiore a 5500 spettatori, la Commissione ha proceduto ad una serie di verifiche iniziali per la formulazione del parere di competenza, dapprima in via preliminare sul progetto di ampliamento.

A fine dicembre sono avviati a conclusione i lavori, sì da consentire alla CPV di effettuare il sopralluogo definitivo per poter rilasciare il parere sulla capienza da autorizzare nella licenza di esercizio.

6.6 Sorteggio Revisori dei Conti

Nel corso del 2023, si è proceduto all'individuazione, mediante sorteggio, secondo il programma informatico predisposto dal Ministero dell'Interno, dei revisori dei conti per 36 Enti locali.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

7 SICUREZZA STRADALE

7.1 Osservatorio provinciale per il monitoraggio degli incidenti stradali dovuti all'eccesso di velocità

Nel corso del 2023 è proseguito l'impegno delle istituzioni e delle componenti del sistema provinciale, operanti nello specifico settore, allo scopo di monitorare e contenere l'incidentalità per garantire la sicurezza stradale, innanzitutto attraverso le attività dell'Osservatorio provinciale.

Istituito presso la Prefettura, nel tempo ha ampliato il campo di osservazione del fenomeno infortunistico, focalizzando la propria attenzione, oltre che sui sinistri causati dall'eccesso di velocità, anche sulle varie criticità alla circolazione stradale, poste sia dalle condotte degli utenti che dalla conformazione della rete viaria. In tal modo esso rappresenta un valido strumento di osservazione, studio, controllo, prevenzione ed impulso per le Amministrazioni coinvolte nella tutela della sicurezza stradale (organi di polizia statali e locali, Motorizzazione Civile, Provincia di Lecco e Anas).

Nel corso dell'anno, l'Osservatorio si è riunito due volte: la prima ad aprile, a seguito della Direttiva del Gabinetto del Ministro dell'Interno del 15 dicembre 2022, per la presentazione agli organi interessati del *Geis*, nuovo applicativo di raccolta e monitoraggio dati relativi agli incidenti, che coinvolge in maniera coordinata tutti gli attori istituzionali – Forze dell'ordine e Polizie Locali – che operano nel territorio, in una visione sinergica di contrasto al fenomeno della sinistrosità stradale; la seconda a luglio, nell'ambito del procedimento di aggiornamento del decreto prefettizio n.16653 del 6 settembre 2011, concernente l'individuazione dei tratti di strada in cui è possibile l'installazione di c.d. autovelox.

7.1.1 L'aggiornamento del decreto prefettizio di autorizzazione all'installazione di autovelox fissi

Nello scorso mese di marzo, è stata infatti avviata la complessa istruttoria relativa all'aggiornamento del decreto che autorizzava l'installazione di autovelox fissi.

Dopo l'analisi dell'andamento degli incidenti stradali nell'ultimo quinquennio, con particolare attenzione a quelli causati da eccesso di velocità e la valutazione tecnica, da parte delle Forze di polizia, di tutte le segnalazioni pervenute dai Comuni (che erano



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

stati sensibilizzati sul tema dalla Prefettura nei primi mesi dell'anno), la parola è passata all'Osservatorio ed è ora all'attenzione degli enti proprietari, Anas e Provincia di Lecco.

Per una preliminare valutazione sull'importanza del fenomeno, si riportano i dati più significativi, relativi alla SS36, in possesso della Prefettura, relativi al numero e alla tipologia di sinistri verificatisi, da gennaio ad ottobre 2023 a confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente

Mortali		Lesioni		Danni a cose	
2022	2023	2022	2023	2022	2023
2	2	73	107	125	123

7.2 Provvedimenti sanzionatori adottati dalla Prefettura per violazioni del Codice della Strada

Sono state 358 (nel 2022 366) le patenti sospese per guida in stato di ebbrezza alcolica e 27 (lo stesso numero dell'anno precedente) quelle per guida sotto gli effetti di sostanze stupefacenti. Le patenti revocate sono state 69 (nel 2022 erano 66).

Di seguito le altre cause di sospensione (in relazione alle singole previsioni del C.d.S.):

	2022	2023
Guida contromano art. 143 comma 12 CdS	16	11
Guida patente diversa artt. 116/15 e 125/4	7	6
Cronotachigrafo art. 179	5	5
Veicoli eccezionali art. 10	1	3
Omissione di soccorso art. 189 commi 1-6-7	18	15
Incidente stradale con feriti	101	86
Velocità non commisurata art. 142/9	19	20



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

Inosservanza divieto sorpasso art. 148/16	53	62
Inottemperanza visita Commissione medica art. 186/ 8	2	0
Recidiva uso apparecchio telefonico art. 173	2	3
Inosservanza divieto di circolazione art. 6/1-12	1	0
Guida veicolo potenza sup.55 KW (neopatentati) art. 117/5	14	11
Superamento limiti velocità (neopatentati) art. 117/2	13	14
Rifiuto custodia veicolo sequestrato art. 213/5	4	1
Mancato uso cinture sicurezza in 2 anni art.172	8	5
Violazione semaforo rosso art. 146	1	1
Inosservanza obbligo assicurazione art.193/2bis	4	7
Trasporto materiale pericoloso art. 168/9	1	1

Quanto all'attività svolta dall'Ufficio Sequestri, ecco alcuni dati significativi:

	2022	2023
Sequestri	667	652
Fermi	267	244
Confische	66	64
Confische Caschi	7	9
Dissequestri	25	29
Alienazione veicoli custode acquirente	161	150
Ordinanze ingiunzione per spese di custodia	75	187

Per ogni veicolo sottoposto a sequestro/fermo amministrativo, affidato alle depositerie autorizzate, viene data notizia mediante pubblicazione per 5 giorni sul sito della Prefettura prima di procedere all'alienazione dello stesso al custode acquirente tramite l'applicativo SIVES.

Con riferimento alle somme iscritte a ruolo nell'anno 2023, si segnalano:



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

- verbali dell'Arma dei Carabinieri e verbali della Guardia di Finanza per un importo di euro 408.457,38 (nel 2022 erano stati 411.488,93);
- verbali e ingiunzioni per assegni scoperti per un importo di euro 70.169 (nel 2022 erano 447.709,04. Il dato risente del sempre minore utilizzo di questo sistema di pagamento);
- sanzioni pecuniarie per violazioni del Codice della strada euro 192.020,04 (nel 2022 erano 53.172,76).

Le ordinanze di sospensione della circolazione stradale per competizioni sportive sono state 29 (a fronte di 25 nel 2022). Non sono state rilasciate autorizzazioni per le scorte tecniche quinquennali (nel 2022 erano state 2) e 74 i permessi di circolazione in deroga (contro i 57 dell'anno precedente).

Le Ordinanze Ingiunzione emesse a seguito di verbali non obblabili in misura ridotta sono state 40 (nel 2022 sono state 60).

7.3 Contenzioso

Ricorsi al Prefetto per contestazioni basate sul Codice della Strada (SANA)

Decisione	2022	2023
Ordinanze ingiunzioni	160	186
Archiviazioni	330	511
Inammissibilità	26	75
Totale ricorsi	516	772

Ricorsi al Giudice di Pace avverso provvedimenti del Prefetto o verbali delle FF.OO.

Esito	2022	2023
Rigetto	22	14
Accoglimento	37	28



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

Accoglimento Parziale	14	7
Inattività della parte	1	2
Non conclusi	56	63
Totale	130	114

Ricorsi al Tribunale:

Esito	2022	2023
Accoglimento a favore dell'Amministrazione	4	1
Accoglimento a favore di controparte	1	2
Non conclusi	-	2
Totale	5	5

7.4 Il processo telematico

Significativa novità, nell'ambito dell'attività processuale di competenza della Prefettura, è stata l'introduzione dell'obbligo, a decorrere dal 30 giugno 2023, del deposito telematico applicato a tutti i procedimenti innanzi al Giudice di Pace. Il nuovo sistema, entrato a regime in forza di quanto disposto dall'art. 35, comma 3, del DL 140/2022, ha comportato una profonda riorganizzazione dell'attività dell'ufficio ricorsi, che si è dovuto adeguare alle nuove modalità di costituzione in giudizio e trasmissione atti. Ciò è avvenuto con lodevole tempestività, tant'è che quella di Lecco risulta tra le prime Prefetture ad essere entrate pienamente a regime con il cosiddetto "processo telematico", grazie anche al supporto degli uffici di cancelleria del Giudice di Pace, che hanno fin da subito dimostrato grande spirito collaborativo.



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

8 IL PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA

Il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 ha istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF), ponendosi come obiettivo il rilancio delle economie degli Stati membri dell'Unione Europea compromesse dalla pandemia Covid-19. Il dispositivo RRF mette a disposizione ingenti risorse sotto forma di prestiti e sovvenzioni per aiutare gli Stati membri ad attuare un pacchetto di riforme e investimenti volti a rafforzare l'equità, l'efficienza e la competitività di ciascuno Stato e dell'Unione Europea nel suo insieme. Questo insieme di investimenti e riforme, che ogni Membro si impegna a realizzare, costituisce il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

A livello nazionale, il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, definisce il quadro normativo per la realizzazione del Piano, istituendo un sistema di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo. Il PNRR italiano, articolato in sei Missioni e sedici Componenti, stabilisce i traguardi e gli obiettivi (*Milestones* e *Target*) associati ad ogni intervento e fissa il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario.

Le Amministrazioni Centrali titolari degli interventi hanno il compito primario di presidiare e vigilare costantemente sull'esecuzione degli interventi di propria competenza, al fine di garantire il raggiungimento di obiettivi e *milestones* entro le tempistiche stabilite. Ciascuna Amministrazione Centrale è incaricata di effettuare controlli sulla regolarità delle procedure e delle spese e di adottare tutte le misure necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse, nonché a prevenire frodi e conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico; è inoltre responsabile dell'avvio di procedure volte al recupero e alla restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento.

Al fine di consentire gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure previste dal predetto Piano Nazionale a titolarità del Ministero dell'Interno, data l'ampia platea di soggetti attuatori coinvolti (Comuni e altri Enti territoriali), il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, hanno stipulato un apposito Protocollo d'Intesa in data 20 ottobre 2022, attraverso cui è stato



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

concordato di istituire presidi territoriali unitari su base provinciale o interprovinciale, composti da personale delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e delle Ragionerie Territoriali dello Stato (RTS).

Tra gli interventi di competenza del Ministero dell'Interno, vi sono molteplici “progetti in essere”, ossia interventi finanziati con risorse del bilancio nazionale prima dell'approvazione del PNRR, dei quali alcuni già conclusi, altri in corso di attuazione. Le risorse relative a tale particolare tipologia di interventi sono state assegnate di norma agli Enti locali, sulla base delle specifiche norme vigenti.

Le misure interessate sono le seguenti:

- M2C4 – Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni;
- M5C2 – Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

Viceversa, la misura M5C2 - Investimento 2.2: Piani urbani integrati – progetti generali, è relativa a progetti finanziati “ex novo” dal PNRR.

Per tutti questi interventi il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) – Direzione Centrale per la Finanza Locale, di concerto con l'Unità di Missione, istituita presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministro, adotta procedure di verifica dei progetti, attraverso il sistema informatico ReGiS, finalizzate a garantire il rispetto degli obiettivi del PNRR e delle tempistiche definite per il raggiungimento di *milestones* e *target*.

Con circolare n. 7556 del 14 marzo 2023 – Linee guida per gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle Misure a titolarità del Ministero dell'Interno, congiuntamente adottata dal Ministero dell'Interno e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state diramate istruzioni operative per le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e le Ragionerie Territoriali dello Stato per orientare l'azione di supporto e verifica degli adempimenti di monitoraggio, controllo e rendicontazione a carico dei Soggetti Attuatori degli interventi, anche ai fini dell'erogazione delle risorse finanziarie loro spettanti, relativamente alle misure di competenza del Ministero dell'Interno.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

In attuazione dell'art.12, comma 1-sexies, del D.L. 16.6.2022, n.68⁶, il 15 marzo scorso hanno preso servizio, nella Prefettura di Lecco, 2 funzionari amministrativi destinati a operare nel contesto delle attività demandate ai presidi territoriali unitari.

Il 19 maggio il Prefetto e il Direttore della Ragioneria territoriale dello Stato di Como, Lecco e Sondrio hanno sottoscritto l'accordo istitutivo del “Presidio territoriale unitario” per la provincia di Lecco. Tale organismo mira a fornire un supporto concreto alle amministrazioni locali della provincia, titolari degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR.

Il presidio sostiene i Comuni nelle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi finanziati con il PNRR, attraverso il portale "ReGiS" - la piattaforma unica sviluppata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - allo scopo di assicurare il raggiungimento degli obiettivi programmati e il rispetto dei cronoprogrammi e di tutti gli obblighi previsti, sia sotto il profilo amministrativo-contabile sia in materia di contrasto alle frodi, doppio finanziamento e DNSH (*Do No Significant Harm* /non arrecare nessun danno significativo all'ambiente), principio cardine per l'accesso ai finanziamenti del Piano.

Esso assicura, inoltre, l'espletamento dei controlli antimafia, tenuto conto della specifica normativa di settore, che ha introdotto nella BDNA, la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, un sistema di informazione tracciante, con ventidue voci appositamente dedicate ai finanziamenti.

Sono previsti, infine, incontri e attività formative e divulgative diretti al personale degli Enti locali, con un focus particolare sui processi, le procedure e i sistemi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi.

Nel corso dell'anno, a seguito dell'emanazione della circolare n. 56/2023 contenente le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di verifica formale sui dati di monitoraggio e rendicontazione degli interventi di titolarità del Ministero dell'Interno da parte dei Presidi Territoriali”, predisposte dal DAIT allo scopo di fornire ai presidi territoriali coinvolti nelle attività di verifica degli investimenti del PNRR a titolarità del Ministero dell'Interno una serie di orientamenti tecnici e moduli operativi ed indicazioni concrete, la Prefettura di Lecco, per mezzo dei funzionari preposti, ha svolto principalmente attività di verifica di carattere formale sui rendiconti e sulla documentazione di rendicontazione implementata dai Soggetti Attuatori, che

⁶ convertito nella legge 5.8.2022, n.108.



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

rappresenta un'attività propedeutica allo sblocco dei pagamenti intermedi e finali in favore di questi ultimi.

Tali adempimenti formali, corredati dalla compilazione di una *check-list* sulla rendicontazione e dall'invio periodico di file di reporting degli esiti dei controlli, sono volti a verificare:

- il rispetto dei termini iniziali e finali dell'intervento;
- la correttezza del CUP e dell'importo richiesto a rimborso a valere sui fondi PNRR;
- l'evidenza delle attività di auto-controllo svolte dal Soggetto Attuatore per mezzo di apposite *check-list* e dichiarazioni allegate;
- la corretta valorizzazione ed alimentazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale;
- il rispetto dei requisiti di ammissibilità al finanziamento del PNRR;
- la presenza di un sistema di procedure interne al Soggetto Attuatore in materia di prevenzione;
- la necessità di eventuali modifiche e/o integrazioni da richiedere al Soggetto Attuatore.

I Comuni della Provincia di Lecco che hanno provveduto alla rendicontazione, totale o parziale, degli interventi PNRR sulla piattaforma Regis e per i quali questa Prefettura ha svolto attività di verifica sono i seguenti:

COMUNI	PROGETTI TOTALI CARICATI SI REGIS	PROGETTI RENDICONTATI	PROGETTI VERIFICATI
Barzago	9	4	3
Barzanò	8	4	1
Barzio	11	3	3
Bellano	6	2	2
Brivio	4	2	2
Calolziocorte	7	0	1
Carenno	7	4	4



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

Casatenovo	9	3	3
Cassago Brianza	6	4	4
Cassina Valsassina	9	1	1
Cesana Brianza	6	3	3
Civate	5	3	1
Colico	6	4	3
Colle Brianza	5	0	1
Costa Masnaga	6	0	1
Crandola Valsassina	4	3	3
Cremella	4	3	3
Cremeno	6	1	1
Dolzago	4	3	3
Erve	6	0	1
Garlate	4	1	1
La Valletta Brianza	7	2	1
Lecco	9	3	3
Monte Marengo	5	3	3
Nibionno	5	2	1
Olginate	8	1	1
Osnago	5	0	1
Pagnona	5	1	1
Primaluna	9	2	1
Sirone	9	2	2
Sueglio	8	2	1
Valvarrone	7	2	1
Vercurago	5	3	4
Viganò	10	5	4



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

Alla data del 30 novembre, le verifiche formali svolte si possono così riassumere:

	TOTALI	“VERIFICATI FORMALMENTE”	“DA INTEGRARE”	VERIFICATI NON ANCORA RENDICONTATI
PICCOLE OPERE	69	20	42	7
MEDIE OPERE	2	0	2	0

Come detto, la Prefettura svolge anche attività di assistenza e supporto per il corretto svolgimento degli adempimenti di rendicontazione e compilazione dei relativi documenti da allegare sulla piattaforma ReGis, di competenza dei Soggetti Attuatori, ovvero per la risoluzione di eventuali problemi da questi sollevati.

Nel contesto rientrano anche quella di invio di note informative ai Soggetti beneficiari relativamente all'erogazione di contributi in loro favore e alle modalità e tempistiche per l'ottenimento di ulteriori risorse economiche, nonché di sollecito nel caso di prolungata inadempienza alla corretta e completa implementazione dei dati e dei rendiconti sul sistema di monitoraggio ReGis.

Tra le attività specifiche del Presidio territoriale di competenza esclusiva della Prefettura vi sono le verifiche antimafia, ai sensi della normativa vigente e delle indicazioni di cui alla circolare del Gabinetto del Ministro dell'Interno n. 38877 del 13 giugno 2022, finalizzate al contrasto delle infiltrazioni mafiose nell'ambito della realizzazione dei progetti inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR).

Il meccanismo di prevenzione di natura amministrativa, fondamentale in questo contesto, è agganciato alla documentazione antimafia e, in particolare, al suo strumento cardine, rappresentato dalle informazioni prefettizie, disciplinate dal Codice Antimafia.

A tali fini appare determinante la funzione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA), che costituisce quell'indispensabile strumento tecnologico a cui rivolgere ogni richiesta di documentazione antimafia, per poi rendere, gli esiti dei controlli avvenuti.

Ne consegue che il contrasto del fenomeno delle infiltrazioni mafiose richiede un continuo aggiornamento della BDNA, al fine di acquisire una conoscenza completa degli operatori economici coinvolti nella realizzazione degli interventi del PNRR.



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

Le attività inerenti ai controlli antimafia, svolte dal neocostituito “Ufficio P.N.R.R.” di questa Prefettura, si concretizzano con lo scambio di dati relativi alle imprese coinvolte nei progetti e con la continua collaborazione con l’Ufficio Antimafia della Prefettura medesima.



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

9 LE ATTIVITA' ECONOMICO - CONTABILI

In tale ambito rientra la trattazione delle sottoelencate procedure:

- trattamento economico, accessorio e di quiescenza, relativo al personale della Prefettura e degli Uffici provinciali della Polizia di Stato;
- trattamento economico, accessorio e di quiescenza, relativo al personale della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'Ordine;
- trattamento giuridico del personale civile della Prefettura e degli altri Uffici di P.S. provinciali.

Nel corso del 2023 è stata stanziata dal Ministero dell'Interno, ai fini della liquidazione delle competenze accessorie al personale civile in forza presso la Prefettura e presso gli Uffici della Polizia di Stato, la somma complessiva di euro 142.329,35, mentre è stata autorizzata nel Portale Noi/PA, con riferimento alle competenze accessorie al personale della P.S., la spesa di euro 1.056,263.404,95 (aggiornata agli accessori di ottobre 2023).

L'Ufficio Contabilità e Gestione Finanziaria della Prefettura ha, inoltre, svolto attività di consulenza al personale della Polizia di Stato e dell'Amministrazione Civile, a seguito delle innovazioni introdotte in materia pensionistica dal D.L. nr. 4 del 28.01.2019 convertito con modificazioni dalla Legge nr. 26/2019, c.d. "Quota 100/102/103" e successive modifiche.

L'attività di collocamento in quiescenza ha interessato 10 dipendenti della Polizia di Stato e 1 dipendente della Prefettura.

Sono state trattate sul programma "Passweb Inps" 5 pratiche riferite alla definizione della posizione assicurativa del personale civile, 1 pratica di riscatto di laurea e ricongiunzione dei servizi svolti nel privato (l. n. 29/1979 art. 2), 7 pratiche di riliquidazione di TFS/TFR e trattamento pensionistico in applicazione del CCNL sottoscritto in data 9 maggio 2022, per il personale del comparto Funzioni Centrali triennio 2019-2021 e 1 riliquidazione della pensione e TFS di personale della carriera prefettizia.

Sono state riliquidate 2 pensioni e TFS relative al personale della Polizia di Stato e sono in fase avanzata di istruttoria 23 pratiche di riliquidazione di tutto il personale della Polizia di Stato, in applicazione del D.P.R. nr. 57 del 20 aprile 2022, che ha recepito



Prefettura di Lecco *Ufficio territoriale del Governo*

l'accordo sindacale per il personale non dirigente delle Forze di Polizia a ordinamento civile e militare per il "Triennio normativo ed economico 2019/2021".

Sono stati regolarmente espletati gli adempimenti connessi al sostituto di imposta, quali la trasmissione all'Agenzia delle Entrate della Dichiarazione IRAP e delle Certificazioni Uniche.

Con cadenza trimestrale si è provveduto a effettuare le previste verifiche di cassa presso l'Ufficio Contabile della Questura di Lecco.

L'Ufficio contabile ha provveduto, inoltre, a verificare e sanare le posizioni contabili riferite allo *stock del debito*, allineando i pagamenti, in presenza di copertura finanziaria, alle tempistiche di pagamento normativamente previste.

Dal 1° gennaio 2023 risultano accreditati sulla contabilità ordinaria di questa Prefettura fondi, per complessivi euro 9.326.780,64 e liquidati Ordinativi Secondari per un importo totale di euro 6.937.726,90.

9.1 Finanza locale, consulenza agli Enti e trasferimenti erariali

Rientra in questo settore tutta l'attività di raccordo tra la competente Direzione Centrale della Finanza Locale del Ministero dell'Interno e gli Enti locali della provincia, ai quali sono state fornite indicazioni e chiarimenti mediante la trasmissione informatica delle circolari pervenute dalla Direzione Centrale stessa.

Nell'anno in corso si sono svolte le elezioni regionali (12-13 febbraio 2023) e le amministrative (14 -15 maggio 2023), per le quali l'Ufficio ha svolto attività di consulenza e supporto ai Comuni della provincia. Si è conclusa, nei termini previsti, l'attività di verifica dei rendiconti di spesa riferiti alle consultazioni referendarie tenutesi nel giugno 2022.

9.2 Attività contrattuale per l'approvvigionamento di beni e servizi. Utenze

Nel corso dell'anno, l'attività contrattuale ha riguardato principalmente l'acquisizione di beni e servizi, la manutenzione ordinaria di beni mobili, immobili e dei relativi impianti in uso a questa Prefettura, nonché a quelli di pertinenza della Polizia di Stato e di quelli adibiti a Caserme dell'Arma dei Carabinieri.



Prefettura di Lecco *Ufficio territoriale del Governo*

Nell'ambito della suddetta attività sono stati, inoltre, affidati servizi per le esigenze di accasermamento e casermaggio della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri.

A seguito delle linee guida impartite dall'ANAC, in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi diretti a soddisfare le esigenze sia delle Forze di polizia che di questa Prefettura, sono proseguite per tutto il 2023 le previste attività volte a uniformare le varie procedure di acquisizione di beni e servizi ai più recenti mutamenti normativi in materia di contratti, di contabilità pubblica e di prevenzione della corruzione, con particolare riferimento all'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (d.lgs. 30 marzo 2023, n. 36).

Sono stati definiti i passaggi procedurali e organizzativi al fine di consentire la pubblicazione (nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Prefettura) degli atti adottati nel corso dell'anno. I decreti a contrarre pubblicati nel periodo in esame sono stati 114, ad esclusione dei provvedimenti in materia di accoglienza di migranti, che hanno seguito un'autonoma organizzazione, anche ai fini della pubblicità e della trasparenza.

La Prefettura ha aderito alle Convenzioni CONSIP per la fornitura di beni e servizi, quali la somministrazione di energia elettrica e gas, l'approvvigionamento dei buoni pasto, sia per le esigenze degli organismi della Polizia di Stato che della Prefettura, nonché alla Convenzione CONSIP per il servizio di pulizia degli immobili adibiti a Uffici e locali di rappresentanza di questa Prefettura.

Nel corso dell'anno 2023 è stata, tra l'altro, esperita la procedura di gara per l'affidamento, ex art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, del servizio di mensa obbligatoria a favore del personale della Polizia di Stato, in servizio presso la sede disagiata della Sottosezione della Polizia Stradale di Bellano, per l'anno 2023.

E' in fase di definizione anche la procedura di gara per l'affidamento del servizio di biglietteria aerea, (nazionale, internazionale ed intercontinentale) ferroviaria e marittima, per le esigenze connesse a incarichi istituzionali della Polizia di Stato e per il rimpatrio degli stranieri espulsi o allontanati dal territorio italiano in applicazione di accordi e convenzioni internazionali.

Sempre nell'ambito dell'attività contrattuale, l'Ufficio ha adempiuto agli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, alle verifiche sulle autocertificazioni dei requisiti di ordine generale e ai controlli sulla regolarità contributiva.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

9.2.1 Locazioni e fitti passivi di beni immobili adibiti a sede della Prefettura e a presidi della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri

Sono stati regolarmente aggiornati, sulla base dei dati segnalati dagli organismi della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, i portali dell'Agenzia del Demanio IPER SIM RATIO E PTIM, nonché il portale del Conto del Patrimonio di competenza del MEF.

Il costo dei fitti passivi sostenuto per il loro utilizzo è pari a euro 1.135.715,29 (incluso l'importo dell'IVA dovuta per alcuni di essi).

Nell'ambito degli obiettivi della razionalizzazione della spesa, sono proseguite le iniziative, sia presso gli Enti locali per verificare la possibilità di concessione in comodato d'uso degli immobili di proprietà, sia presso il libero mercato per la individuazione di altre ipotesi allocative meno onerose.

Inoltre, nel corso dell'anno 2023 è stata svolta la procedura prevista dall'art. 1, commi 616/620 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 del (Legge di stabilità), al fine della rinegoziazione dei contratti di locazione passiva di immobili di proprietà privata.

9.3 L'attività contrattuale per l'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale

All'attività contrattuale e finanziaria relativa al servizio di accoglienza in favore di richiedenti protezione internazionale, sono stati riservati massimi livelli di attenzione e impegno.

In relazione alle procedure di gara indette nell'anno 2021⁷, sono state formalizzate le richieste ai soggetti aggiudicatari di incremento, sia del quinto d'obbligo che del 50% del valore del contratto, allo scopo di poter disporre di nuove strutture ovvero di nuovi posti da destinare all'accoglienza di migranti, i cui arrivi sul territorio nazionale e quindi anche in provincia di Lecco si sono – come è ampiamente noto - intensificati a partire dalla primavera scorsa. Sono stati sottoscritti, inoltre, due atti aggiuntivi aventi a oggetto la rideterminazione del corrispettivo d'appalto sulla base degli indici Istat, volti

⁷ che si sono concluse mediante la sottoscrizione di un Accordo quadro, riferito al biennio 2022-2023, con l'aggiudicazione di 361 posti complessivi, distribuiti tra unità abitative (100 posti), centri collettivi fino a 50 posti (92 posti), centri collettivi da 51 a 100 (99 posti) e 70 posti nel CAS demaniale di Airuno



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

all'adeguamento delle convenzioni in essere⁸.

Tenuto conto dell'estrema difficoltà a soddisfare l'eccezionale fabbisogno di posti di accoglienza, in ragione dell'incremento esponenziale del numero degli arrivi, sono stati pubblicati, in data 7 marzo, 18 aprile e 11 ottobre 2023, tre avvisi pubblici esplorativi finalizzati all'individuazione di nuovi operatori economici per l'affidamento dei servizi di gestione di centri di accoglienza, che hanno purtroppo avuto un esito infruttuoso.

Considerata tuttavia l'esigenza ineludibile di approntare soluzioni, che, sebbene temporanee, assicurassero comunque una prima assistenza, volta, quanto meno, a fornire una sistemazione provvisoria ai richiedenti protezione internazionale in attesa del loro trasferimento nei CAS, è stata sottoscritta, ai sensi dell'art. 11 del d.lgvo n. 142/2015, in data 15 maggio 2023, apposita convenzione con la Fondazione Caritas Ambrosiana. Mediante detta convenzione è stato possibile accogliere, al verificarsi di condizioni di somma urgenza, un numero circoscritto di richiedenti asilo, garantendo l'erogazione di prestazioni caratterizzate dal requisito dell'essenzialità e del massimo rispetto della dignità dei beneficiari.

Poiché l'acuirsi del fenomeno migratorio non accennava a diminuire, nel mese di luglio è stato sottoscritto un affidamento diretto per l'accoglienza temporanea di cittadini stranieri presso la sede dell'Associazione Centro Orientamento Educativo di Barzio, volto prioritariamente all'assistenza di nuclei familiari e donne con bambini, per il tempo strettamente necessario al trasferimento degli ospiti nelle strutture di accoglienza straordinaria esistenti in provincia.

Sempre per far fronte all'emergenza sbarchi, è stato attivato, rispettivamente dal 30 agosto al 9 settembre 2023, e dal 13 al 28 novembre u.s., in assenza di ulteriori disponibilità, un servizio di accoglienza presso *hub temporanei*, in strutture messe a disposizione dal Comune di Lecco, mediante procedure di affidamento diretto, ai sensi dall'art. 11, comma 2 bis, del d.lgs. n. 142/2015⁹.

Nelle more della pubblicazione dei nuovi bandi di gara per l'affidamento del servizio (per il biennio 2024-2025), sono state prorogate le convenzioni in scadenza al 31 dicembre.

Nel corso dell'anno, è proseguita, con uno sforzo sinergico e collaborativo tra il Servizio

⁸ sulla base delle indicazioni applicative riferite alle prescrizioni recate dallo schema di capitolato di appalto approvato con D.M. 29 gennaio 2021 – Modifiche dei contratti e obbligo del quinto di cui all'art. 106 d.lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i., formulate dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione con nota 28394 del 9 agosto 2022.



Prefettura di Lecco

Ufficio territoriale del Governo

Contabile e l'Ufficio Immigrazione della Prefettura, l'attività volta a implementare gli strumenti per valutare l'adeguatezza dei servizi offerti dagli Enti Gestori, mediante la procedimentalizzazione delle fasi istruttorie propedeutiche al rilascio del certificato di conformità a cura del Direttore dell'Esecuzione.

Il valore medio mensile della spesa complessiva riferita all'accoglienza, al netto delle eventuali penali applicate a seguito delle verifiche sulla relativa rendicontazione, ammonta a euro 291.580,00 al netto di Iva.

In data 31 marzo 2023 si è concluso il Progetto Fami "Accogliere, Orientare, Includere" e sono state ultimate le relative attività di rendicontazione.

In considerazione degli apprezzabili risultati raggiunti, in data 5 gennaio 2023 è stato pubblicato, da parte di questo Ufficio, un nuovo avviso per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di *partners*, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo e Integrazione (FAMI) Obiettivo specifico 2- Obiettivo nazionale 2.3 "*Capacity Bulding*"; tra gli obiettivi quelli di ottimizzare la gestione amministrativa legata ai centri di accoglienza e potenziare l'attività di monitoraggio, al fine di accertare la rispondenza agli standard qualitativi normativamente previsti dei servizi erogati dagli enti gestori e rafforzare l'azione di *governance* del sistema di accoglienza.

A conclusione della procedura di selezione, il progetto è stato approvato e finanziato mediante Convenzione con l'Autorità Responsabile sottoscritta il 14 marzo 2023.

⁹ ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

10 PERSONALE IN SERVIZIO

Alla data del 31 dicembre 2023, il personale in servizio conta 40 dipendenti, inclusi il Prefetto e due dirigenti della carriera prefettizia, a fronte di una pianta organica pari a 70 unità.

A costoro si aggiungono un funzionario amministrativo in aggregazione temporanea ed un funzionario economico-finanziario in missione saltuaria.

Nel corso dell'anno, grazie al completamento di alcune procedure assunzionali, hanno preso servizio 7 nuovi dipendenti, mentre soltanto 1 è cessato dal servizio per raggiunti limiti di età.

Di seguito l'elenco del personale in servizio

Prefetto, Dott. Sergio Pomponio

Viceprefetto Vicario¹⁰, Dott.ssa Marcella Nicoletti, Viceprefetto

Servizi Generali- Sistemi Informativi Automatizzati

- Di Palma Antonio, funzionario informatico.

Supporto per l'attuazione dei progetti P.N.R.R. in capo al Ministero dell'Interno

- Calandra Omar, funzionario amministrativo (dal 15 marzo 2023);
- Intravaia Gabriella, funzionario amministrativo (dal 15 marzo 2023).

Gabinetto del Prefetto, protezione civile, difesa civile e coordinamento del soccorso

- Capo di Gabinetto, Dott.ssa Paola Cavalcanti, Viceprefetto Aggiunto;
- Tullo Nicoletta, funzionario amministrativo;
- Zirpolo Filomena, funzionario economico finanziario;
- Rigoletto Mariastella, assistente amministrativo (fino al 30 aprile 2023);
- Galimberti Anna, assistente amministrativo;

¹⁰ Dal 3 aprile 2023. Fino al 26 febbraio 2023, Dott.ssa Laura Maria Motolese, Viceprefetto.



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

- Maggioni Alessandro, assistente amministrativo;
- Zappulla Pietro, assistente economico finanziario (dal 20 novembre 2023);
- Catanese Giacomo, operatore amministrativo.

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica e tutela della legalità territoriale

- Dirigente Reggente¹¹, Dott.ssa Marcella Nicoletti, Viceprefetto;
- Di Maio Adelaide, funzionario amministrativo (in aggregazione dalla locale Questura);
- Caruso Laura, assistente amministrativo;
- Cama Silvia, assistente amministrativo;
- Roda Marco, assistente amministrativo;
- Chiello Maria Giada, assistente economico finanziario (dal 20 novembre 2023).

Area II - Raccordo e collaborazione con gli Enti Locali, consultazioni elettorali e referendarie

- Dirigente Reggente¹², Dott.ssa Marcella Nicoletti, Viceprefetto;
- Rignanese Michelina Lucia, funzionario amministrativo;
- Di Ielsi Gerardina, assistente amministrativo.

Area III - Sistema sanzionatorio amministrativo, affari legali, contenzioso e rappresentanza in giudizio

- Dirigente, Dott.ssa Paola Cavalcanti, Viceprefetto Aggiunto;
- Piccolo Federico, funzionario amministrativo;
- Santarelli Lorenzo, funzionario amministrativo (dal 15 marzo 2023);
- Brini Fabio, assistente amministrativo;
- Regina Giuseppe, assistente informatico;
- Pascoletti Sara, assistente amministrativo;

¹¹ Dal 3 aprile 2023. Fino al 26 febbraio 2023, Dott.ssa Laura Maria Motolese, Viceprefetto.

¹² Dal 3 aprile 2023. Fino al 26 febbraio 2023, Dott.ssa Laura Maria Motolese, Viceprefetto.



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

- Vitale Fabio, assistente amministrativo;
- Colesanti Giancarlo, assistente amministrativo.

Area IV- Tutela dei diritti civili, cittadinanza e immigrazione

- Dirigente, Dott.ssa Paola Cavalcanti, Viceprefetto Aggiunto;
- Antonioni Leandra, funzionario amministrativo;
- De Marco Adalgisa, assistente sociale;
- Codega Lorena, assistente amministrativo;
- Capobianco Maria, assistente amministrativo;
- Monti Lorenzo, assistente amministrativo;
- Casaburi Maria Lisa, assistente amministrativo.

Area Contabilità e Gestione Finanziaria

- Dirigente¹³, Dott.ssa Marcella Nicoletti, Viceprefetto;
- Raimondo Nicolò, funzionario economico finanziario (in missione saltuaria, in servizio presso la locale Questura);
- Regazzi Lucia, funzionario economico finanziario;
- Bonetta Maurizio, funzionario amministrativo;
- De Benedetto Stefano, funzionario amministrativo (dal 15 marzo 2023);
- Mele Stefania, assistente amministrativo;
- Galli Cristina, assistente amministrativo;
- Giusto Monica, assistente amministrativo;
- Reina Marzia, assistente amministrativo;
- Stanco Salvatore, assistente amministrativo;
- Caputo Domenico, assistente amministrativo (dal 18 dicembre 2023).

Nel corso dell'anno hanno cessato il servizio presso questa Prefettura:

- la Dott.ssa Laura Maria Motolese, Viceprefetto Vicario, trasferita presso la

¹³ Dal 3 aprile 2023. Fino al 26 febbraio 2023, Dott.ssa Laura Maria Motolese, Viceprefetto.



Prefettura di Lecco
Ufficio territoriale del Governo

Prefettura di Pisa, dal 27 febbraio 2023;

- la Sig.ra Rigoletto Mariastella, assistente amministrativo (in quiescenza dal 1° maggio 2023).